

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 maggio 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 27 marzo 2013.

Approvazione del regolamento di attuazione dei pre-
stiti partecipativi, a valere sull'apposito stanziamento nel
fondo di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9
maggio 2012, n. 26 pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Approvazione del regolamento di attuazione per la
concessione di agevolazioni agli investimenti di partena-
riato pubblico-privato pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 9 aprile 2013.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del
comune di Sant'Agata di Militello e nomina del commis-
sario straordinario pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la Pro-
vincia regionale di Catania pag. 8

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la
Provincia regionale di Ragusa pag. 9

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la
Provincia regionale di Trapani pag. 10

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 marzo 2013.

Approvazione della graduatoria dei centri commercia-
li naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62
della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive
modifiche ed integrazioni - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, li-
nea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3 pag. 11

DECRETO 22 marzo 2013.

Determinazione, per il biennio 2013/2014, dei contri-
buti per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute
dagli enti cooperativi, ai sensi dell'art. 21 della legge
regionale 23 maggio 1991, n. 36 pag. 16

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società coo-
perativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo,
e nomina del commissario liquidatore pag. 17

Assessorato dell'economia

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 17

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 18

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 20

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 21

DECRETO 2 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 22

DECRETO 5 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
finanziario 2013. pag. 24

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 2 aprile 2013.

Istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 25

DECRETO 2 aprile 2013.

Istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 27

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 10 aprile 2013.

Nuovi indirizzi di studio attivati con decorrenza dall'anno scolastico 2013/2014 pag. 29

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 11 febbraio 2013.

Rettifica del decreto 27 novembre 2012, concernente approvazione della graduatoria definitiva dei progetti collettivi ammessi e dei soggetti aderenti agli stessi - misura 1.4 tip. C - Interventi volontari per il miglioramento della gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca - F.E.P. 2007/2013 pag. 32

DECRETO 27 febbraio 2013.

Modifiche alle griglie di elaborazione relative alla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" pag. 33

DECRETO 18 marzo 2013.

Rideterminazione della spesa ammissibile relativa a due progetti di cui alla graduatoria relativa alla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013 - annualità 2011 pag. 38

DECRETO 4 aprile 2013.

Rinnovo dell'affidamento di una zona cinologica stabile denominata "Mandra di Mezzo", sita nel territorio del comune di San Cataldo pag. 38

DECRETO 9 aprile 2013.

Revoca del decreto 18 novembre 2005, concernente voltura dell'intestazione e rinnovo della concessione rilasciata dall'azienda faunistico-venatoria Corvo Rainò Pintorna, in agro di Geraci Siculo pag. 39

Assessorato della salute

DECRETO 16 aprile 2013.

Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari aggiornato al 31 marzo 2013 . . . pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 18 marzo 2013.

Nomina dei componenti della commissione tecnico-scientifica dei geositi pag. 43

DECRETO 2 aprile 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo pag. 44

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Sentenze e ordinanze:

Sentenza Tar Palermo 29 gennaio - 14 febbraio 2013, n. 361/13 pag. 46

Sentenza Tar Palermo 14-28 febbraio 2013, n. 450/13 pag. 49

Sentenza Tar Palermo 28 febbraio - 8 marzo 2013, n. 553/13 pag. 51

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese pag. 53

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Liatris, con sede in Vittoria pag. 53

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 53

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna pag. 53

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina pag. 53

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile - linea d'intervento 3.1.4.A. Perdita del diritto al finanziamento per l'operazione n. 16 della coalizione 21 del PIST Centro Sicilia" pag. 53

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Modifica dei decreti 17 luglio 2009, 4 agosto 2010 e 3 agosto 2011, intestati alla società SER.ECO s.r.l., con sede nel comune di Santa Flavia pag. 54

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Adozione del sistema di protocollazione informatizzata attraverso l'utilizzo dell'applicativo Iride pag. 54

Assessorato della salute:

Presenza d'atto del cambio del rappresentante legale della ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l., con sede legale in Palermo pag. 54

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 54

Accreditamento istituzionale transitorio dell'associazione servizi sociali Baia dei Mori, sita in Catania . . . pag. 54

Autorizzazione alla trasformazione di un ambulatorio di neuropsichiatria in ambulatorio di psichiatria della casa di cura Villa Margherita, sita in Palermo pag. 54

Autorizzazione alla casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 54

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 55

Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito allo stabilimento della ditta Di Leo Michele, con sede in Sciacca pag. 55

Diniego dell'accreditamento istituzionale della società centro chirurgico ambulatoriale Villa Maria s.r.l., sita in Messina pag. 55

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni integrate ambientali pag. 55

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Capizzi pag. 55

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide turistiche al relativo albo regionale. pag. 56

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 56

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale pag. 56

CIRCOLARI

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

CIRCOLARE 11 aprile 2013, n. 9.

Aggiornamento delle norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti - Disciplina regionale produzione integrata pag. 56

CIRCOLARE 17 aprile 2013, n. 6792.

Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande a superfici ai sensi del reg. CE n. 1698/05 e successive modifiche del PSR Sicilia 2007/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2013 pag. 56

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 27 marzo 2013.

Approvazione del regolamento di attuazione dei prestiti partecipativi, a valere sull'apposito stanziamento nel fondo di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 43;

Vista la legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 26;

Vista la legge regionale 27 settembre 1995, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 2;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 68;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 117;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 17;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed, in particolare, l'art.10;

Visto l'art. 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, così come modificato dall'art. 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 17, che approva l'esercizio provvisorio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013;

Visto, in particolare, l'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, il quale prevede che "al fine di consentire alle imprese di accedere alla moratoria nei confronti dell'IRFIS-FinSicilia S.p.A., nonché di agevolare investimenti di partenariato pubblico-privato e per garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai regimi di aiuto di cui all'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 43 della legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50 e all'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 è costituito un fondo unico a gestione separata presso IRFIS-FinSicilia S.p.A.";

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2012, recante "Ripartizione delle disponibilità del Fondo unico a gestione separata presso l'IRFIS-FinSicilia S.p.A., in attuazione dell'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ed istituzione del comitato tecnico consultivo";

Decreta:

Art. 1

In applicazione dell'art. 26, comma 2 e seguenti, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, è approvato il regolamento di attuazione dei prestiti partecipativi, a valere sull'apposito stanziamento nel fondo di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, secondo il testo di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 marzo 2013.

CROCETTA

N.B. - Il presente decreto non rientra nella categoria di atti da sottoporre al controllo della ragioneria centrale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Allegato "A"

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEI PRESTITI PARTECIPATIVI DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 2 E SS., DELLA LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1993, N. 25 E SUCCESSIVE MODIFICHE E ED INTEGRAZIONI

1) Finalità e presupposti

Al fine di favorire e promuovere in Sicilia la partecipazione del capitale privato al finanziamento dei programmi di sviluppo delle piccole e medie imprese, viene istituito il prestito partecipativo ai sensi del comma 2 e seguenti dell'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1993 n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, che può essere concesso dall'IRFIS-FinSicilia S.p.A., a valere sulle specifiche disponibilità del fondo unico di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26.

2) Soggetti beneficiari

I prestiti partecipativi sono erogati alle piccole e medie imprese costituite sotto forma di società di capitale, con capitale sociale interamente sottoscritto e versato non inferiore al minimo stabilito dalla legge per le società per azioni.

Le società devono essere in attività da almeno tre anni ovvero, in caso di società in start up, devono essere composte da soci promotori con quote di partecipazione oltre al 50% del capitale, che vantano esperienza specifica nel settore.

Nell'ambito dei criteri di cui sopra, ai fini della priorità in relazione alle disponibilità del Fondo unico destinate ai prestiti partecipativi, sono preferite le società in cui:

- le quote di partecipazione sono detenute per oltre il 50% da donne, o da soggetti di età inferiore a 35 anni, o da soggetti vittime di estorsioni o di fenomeni di usura;
- realizzano il maggior incremento di nuova occupazione;
- sono ubicate nel territorio comunale di Termini Imerese, nelle isole minori, o nei comuni dichiarati colpiti da eventi calamitosi con provvedimento della Regione siciliana;
- operano nel settore del turismo o per programmi che utilizzano alta tecnologia o nel campo della ricerca;
- realizzano programmi che favoriscono significativamente il rispetto dell'ambiente.

In caso di parità di criteri di priorità, si applica il criterio temporale di presentazione della domanda.

3) Settori e spese ammissibili

Sono ammissibili tutti i settori produttivi, commerciali e turistico-alberghieri, restando esclusi i settori immobiliari, nonché quel-

li incompatibili con il regime comunitario degli aiuti de minimis, in base alla vigente normativa.

Le spese ammissibili sono quelle a fronte di programmi di sviluppo, quelle riguardanti la realizzazione di nuovi investimenti fissi, e/o per l'attività produttiva ed il potenziamento della rete commerciale, e/o per l'efficiamento degli aspetti organizzativo-gestionali, che comportino un incremento del fabbisogno finanziario aziendale.

I programmi dovranno essere dal punto di vista tecnico, economico e finanziario validi e dovranno consentire di rilevare come la loro attuazione contribuirà a migliorare l'andamento economico e finanziario dell'impresa, in proporzione all'entità del prestito richiesto.

4) Determinazione dell'ammontare del prestito

Il prestito partecipativo concedibile sarà di importo sino al 100% degli investimenti ritenuti ammissibili e non potrà risultare superiore a cinque volte l'ammontare del capitale sociale versato ed esistente alla data di presentazione della domanda, e comunque all'importo capitale massimo di € 2.500.000,00.

L'entità dell'agevolazione dovrà in ogni caso rientrare nei massimali fissati dall'U.E. per gli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese.

5) Durata e condizioni

I prestiti partecipativi avranno una durata massima di otto anni, ivi compreso un eventuale periodo di utilizzo e preammortamento non superiore ad un anno, e potranno essere concessi dall'IRFIS-FinSicilia a valere sull'apposita quota destinata nell'ambito del Fondo unico a gestione separata ex art 11, comma 56, legge regionale 9 maggio 2012 n. 26.

L'onere della remunerazione degli interessi graverà sulla società beneficiaria dell'intervento mentre le quote di ammortamento del capitale saranno corrisposte dai soci, che avranno l'obbligo di convertire tali versamenti in capitale sociale in misura corrispondente alle quote capitali delle rate di ammortamento via via rimborsate.

Il tasso di interesse applicato sarà determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 16, lett. c), della legge regionale n. 32/2000 e successive modifiche e integrazioni, maggiorato di uno spread variabile in relazione all'andamento gestionale dell'impresa beneficiaria in applicazione dell'art. 26, comma 3, della legge regionale n. 25/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Le operazioni saranno assistite da garanzie reali e/o personali da prestarsi in via principale da parte dei soci ed in via sussidiaria dalla società beneficiaria.

Tali operazioni possono essere assistite dalle garanzie sussidiarie e/o integrative, sulla base di normative vigenti al momento della stipula del contratto di finanziamento.

6) Presentazione dell'istanza e documentazione allegata

Le istanze, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate a mezzo di lettera raccomandata dalle imprese in possesso dei requisiti di legge all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. successivamente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) un programma dettagliato dell'iniziativa da realizzare, corredato da tutti gli elementi necessari per consentirne una completa valutazione sotto il profilo economico e finanziario. Il programma dovrà essere sottoscritto anche dai componenti l'organo di controllo per attestare la veridicità e conformità dei dati dichiarati, rispetto all'effettiva situazione economica, patrimoniale e contabile della società;
- b) copia degli ultimi due bilanci approvati, contenenti gli estremi di deposito presso l'ufficio registro delle imprese competente ed una situazione contabile a data non antecedente di oltre 60 giorni a quella della domanda di concessione del prestito;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- d) dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante la regolarità dei versamenti dei contributi per il personale dipendente;
- e) certificato C.C.I.A.A. completo di vigenza;
- f) dichiarazione sostitutiva attestante l'inesistenza di domande o procedure di fallimento o di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
- g) dichiarazione sostitutiva attestante che i soci non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) dichiarazione autentica con la quale il legale rappresentante e tutti gli altri amministratori della società si obbligano a destinare il prestito all'attuazione del programma predisposto e dichiarano che tutti i dati riportati nell'istanza che costituiscono presupposto per la richiesta sono veritieri;

i) situazione patrimoniale dei soci con allegata copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata o, nel caso di società, copia degli ultimi due bilanci di esercizio approvati;

j) indicazione delle garanzie reali offerte dai soci a fronte del prestito partecipativo richiesto per le quali dovrà essere acquisita tutta la documentazione legale e catastale utile alla identificazione ed alla valutazione dei cespiti immobiliari;

k) indicazione di eventuali garanzie offerte in via sussidiaria dalla società beneficiaria.

Le società ammesse ai benefici finanziari saranno obbligate a trasmettere annualmente entro 30 giorni dalla loro approvazione copie dei bilanci all'IRFIS-FinSicilia per tutta la durata del finanziamento.

7) Istruttoria delle istanze

L'IRFIS-FinSicilia nel rispetto dell'ordine di presentazione dell'istanza, procederà entro 60 giorni alla relativa istruttoria richiedendo entro lo stesso termine, se nel caso, l'ulteriore documentazione che riterrà opportuna per la valutazione dell'iniziativa. Il termine predetto di 60 giorni per la definizione dell'istruttoria decorrerà comunque dalla data di completamento della documentazione richiesta.

L'IRFIS-FinSicilia comunicherà l'esito dell'istruttoria alla società richiedente entro 15 giorni dalla delibera, anche a mezzo di posta certificata, e procederà al perfezionamento contrattuale dell'operazione in funzione anche della disponibilità finanziaria assegnata annualmente a valere sul Fondo Unico cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26.

Il perfezionamento contrattuale del finanziamento dovrà prevedere l'intervento dei soci che presteranno le garanzie in via principale e che assumeranno personalmente gli obblighi di rimborso delle rate capitali previste dal piano di ammortamento del prestito.

L'IRFIS potrà richiedere all'impresa il rimborso delle spese sostenute per l'istruttoria tecnica della istanza. Gli eventuali oneri, anche di natura fiscale, attinenti al contratto di finanziamento saranno interamente a carico dell'impresa beneficiaria.

8) Obblighi a carico dei beneficiari

Durante il periodo di ammortamento, ai beneficiari è fatto obbligo di dare tempestiva comunicazione all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. dell'eventuale verificarsi di eventi ostativi al mantenimento delle agevolazioni concesse e di cui siano venuti a conoscenza fra i quali in particolare:

- mancata attuazione totale o parziale del programma d'investimenti finanziato;
- cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria per qualsiasi causa;
- impedimenti derivanti dalla normativa in materia di antimafia;
- inizio di procedure concorsuali ovvero emissione di provvedimenti restrittivi in ordine a regimi di gestione controllata, giudiziaria e straordinaria;
- mancato rispetto delle norme sul lavoro e sui contratti collettivi di cui alla legge n. 300/70;
- ogni altra notizia o informazione che possa inficiare il mantenimento del prestito.

9) Anticipata estinzione, condizioni e cause di revoca

In caso di volontaria estinzione anticipata del prestito, o di cessazione definitiva dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria, per qualsiasi ragione, anche a seguito di procedure concorsuali, ovvero in particolare al verificarsi di eventi ostativi al mantenimento delle agevolazioni concesse di cui sia venuta a conoscenza, fra i quali gli eventi di cui all'art. 8 del presente decreto, l'IRFIS-FinSicilia procederà alla revoca dell'operazione con conseguente decadenza dal beneficio del termine ed obbligo di immediata restituzione del capitale a scadere, del rateo interessi e di eventuali accessori, come per legge e per contratto.

Fermo quanto precede, il finanziamento eventualmente percepito indebitamente a causa di false dichiarazioni o di violazioni di legge da parte della impresa beneficiaria dovrà essere restituito con immediata decadenza dal beneficio del termine e restituzione del capitale a scadere, rateo interessi ed accessori, maggiorato dagli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente al momento della stipula dell'atto di finanziamento.

10) Incompatibilità

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri analoghi aiuti fisati dalle norme statali, regionali o comunitarie a fronte degli stessi programmi.

(2013.16.948)120

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Approvazione del regolamento di attuazione per la concessione di agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 43;

Vista la legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 26;

Vista la legge regionale 27 settembre 1995, n. 66 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 2;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e ss.mm.ii.ed, in particolare, l'art. 68;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 117;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 17;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed, in particolare, l'art. 10;

Visto l'art. 61 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, così come modificato dall'art. 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 17, che approva l'esercizio provvisorio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013;

Visto in particolare l'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, il quale prevede che "al fine di consentire alle imprese di accedere alla moratoria nei confronti dell'IRFIS-FinSicilia S.p.A., nonché di agevolare investimenti di partenariato pubblico-privato e per garantire l'operatività e la concessione delle agevolazioni previste dai regimi di aiuto di cui all'art. 26 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e ss.mm.ii., all'art. 43 della legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50 e all'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 è costituito un fondo unico a gestione separata presso IRFIS-Fin Sicilia S.p.A.;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2012, recante "Ripartizione delle disponibilità del Fondo unico a gestione separata presso l'IRFIS-FinSicilia S.p.A., in attuazione dell'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ed istituzione del comitato tecnico consultivo";

Vista in particolare la ripartizione delle disponibilità del Fondo unico, di cui all'art. 1 del suddetto decreto presidenziale del 5 settembre 2012, che prevede la concessione di agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato (max 13%);

Visto il regolamento comunitario 1998 del 15 dicembre 2006 - c.d. regolamento "de minimis";

Visto il codice dei contratti pubblici di cui ai D.Lgs. n. 163/2006, n. 113/2007, n. 152/2008 e ss.mm.ii.;

Decreta:

Art. 1

In applicazione dell'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, è approvato il regolamento di attuazione per la concessione di agevolazioni agli investimenti di partenariato pubblico-privato, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 aprile 2013.

CROCETTA

N.B. - *Il presente decreto non rientra nella categoria di atti da sottoporre al controllo della ragioneria centrale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.*

Allegato "A"

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DI AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI
DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

1) *Finalità e presupposti della norma*

La norma si prefigge di favorire e promuovere in Sicilia gli investimenti di partenariato pubblico-privato, per la realizzazione, la costruzione, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la manutenzione, di infrastrutture e di opere di pubblica utilità, mediante la concessione alternativa da parte dell'IRFIS-FinSicilia S.p.A.:

- di contributi in conto interessi in favore delle piccole e medie imprese che perfezionino finanziamenti a medio e lungo termine con gli enti creditizi operanti in Sicilia;
- di finanziamenti sotto forma di mutui a valere direttamente sulle specifiche disponibilità del Fondo unico a gestione separata di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26.

2) *Soggetti beneficiari e settori di intervento*

I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese con sede legale ed operativa in Sicilia che sono aggiudicatrici di appalto in concessione, ai sensi della vigente normativa in materia, per la realizzazione e successiva gestione di opere pubbliche, e/o infrastrutture di pubblica utilità, nel territorio della Regione siciliana, nei settori: produttivo, commerciale, artigianale, turistico-alberghiero, della lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, della mobilità, dei porti turistici, dello sport e del tempo libero, della sanità, dei servizi sociali, dell'istruzione, dell'educazione, della formazione, della valorizzazione: della cultura, delle tradizioni, dei beni archeologici, storici, artistici e monumentali.

3) *Ammontare dell'agevolazione e investimenti ammissibili*

3.1. Per i finanziamenti indiretti, perfezionati con gli enti creditizi convenzionati con l'IRFIS-FinSicilia S.p.A. concessi entro il limite massimo del 75% dell'investimento ammissibile, al netto dell'eventuale quota di intervento da parte dell'autorità pubblica, l'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi, pari al 60% del tasso applicato all'operazione, concesso nei limiti comunitari previsti per gli "aiuti de minimis", secondo le modalità di cui al successivo punto 5.

3.2. Per i finanziamenti diretti, concessi dall'IRFIS-FinSicilia S.p.A. a valere sulle specifiche disponibilità del Fondo unico a gestione separata, entro i limiti comunitari previsti per gli "aiuti de minimis", l'importo concedibile non potrà comunque superare € 2.000.000,00, nel limite massimo del 75% dell'investimento ammissibile, al netto dell'eventuale intervento da parte dell'autorità pubblica.

3.3. Gli investimenti ammissibili sono quelli necessari per la realizzazione delle opere come previsti dal capitolato e dalle sue eventuali successive modifiche, limitatamente alla quota a carico del beneficiario.

Le opere relative devono essere iniziate in data non antecedente ai due anni prima della presentazione della domanda di finanziamento.

4) *Durata e modalità di erogazione*

I finanziamenti diretti e indiretti hanno una durata massima di quindici anni, ivi compreso un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore al tempo necessario alla realizzazione dell'opera sino al collaudo, comunque non superiore ad anni quattro.

L'erogazione del finanziamento diretto ed indiretto avverrà sulla base di stati di avanzamento delle opere finanziate certificati dalla direzione dei lavori.

5) *Tassi di interesse e misura del contributo*

Il tasso di interesse applicato dall'IRFIS-FinSicilia S.p.A. per i finanziamenti concessi direttamente a valere sul Fondo unico citato ovvero l'entità del contributo in c/interessi erogabile a fronte dei finanziamenti concessi dagli enti creditizi convenzionati con l'IRFIS-FinSicilia S.p.A. saranno determinati sulla base dei criteri previsti dall'art. 16, lett. c), della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche e integrazioni.

6) *Presentazione dell'istanza e documentazione da allegare*

6.1. Le istanze per l'ottenimento dei prestiti dovranno essere inoltrate dalle imprese in possesso dei requisiti di legge solo successivamente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

6.2. Le istanze redatte in carta semplice dovranno essere inoltrate a mezzo di lettera raccomandata contestualmente all'ente creditizio interessato, convenzionato con l'IRFIS-FinSicilia e per conoscenza all'IRFIS-FinSicilia S.p.A.

6.3. Le istanze a valere direttamente sul fondo unico di cui all'art. 11 comma 56 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26, vanno presentate solamente all'IRFIS-FinSicilia S.p.A.

6.4. Le istanze inviate agli enti creditizi convenzionati o all'Irfis dovranno essere corredate da:

- a) un programma dettagliato dell'opera di pubblica utilità da realizzare, contenente l'accordo di cooperazione sottoscritto con le autorità pubbliche e della eventuale quota di intervento da parte dell'autorità pubblica, dei mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione, e dovrà essere corredato da tutti gli elementi necessari per consentire una completa valutazione sotto il profilo tecnico, economico e finanziario;
- b) bilanci degli ultimi due esercizi contenenti gli estremi di deposito presso l'ufficio registro delle imprese competente, ed una situazione contabile a data non antecedente di oltre 60 giorni a quella della domanda di concessione del finanziamento;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- d) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, con vigenza e annotazione "antimafia";
- e) certificato di iscrizione rilasciato dall'I.N.P.S. ai fini contributivi dal quale risulti il numero dei dipendenti occupati ovvero nel caso di inesistenza di dipendenti, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, in tale senso, dal legale rappresentante;
- f) computo metrico estimativo per le opere edili, gli impianti, le attrezzature, oggetto dell'investimento;
- g) indicazione delle eventuali garanzie reali ove acquisibili, comprendenti la documentazione legale, catastale e urbanistica dei cespiti immobiliari offerti in garanzia;
- h) indicazione di eventuali garanzie integrative offerte (personali, da consorzi-fidi, fidejussioni, ecc.);
- i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante attestante l'inesistenza di procedure concorsuali;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante di eventuale appartenenza a gruppi societari;
- k) situazione patrimoniale personale dei soci con allegata copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

7) *Istruttoria delle istanze da parte degli enti creditizi*

7.1. Acquisita l'istanza, l'ente creditizio procederà, entro 60 giorni, alla relativa istruttoria richiedendo entro lo stesso termine, se del caso, l'ulteriore documentazione che riterrà opportuna. Il termine di 60 giorni concesso all'ente creditizio per la definizione dell'istruttoria decorrerà, comunque, dalla data di completamento della documentazione richiesta.

7.2. Ultimata l'istruttoria con esito positivo, ciascun ente creditizio, al fine di ottenere un parere sull'ammissibilità a contributo dell'istanza, trasmetterà all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. copia del provvedimento deliberativo unitamente ad una dettagliata relazione d'ufficio dimostrativa dell'esistenza dei requisiti di legge previsti in capo al richiedente, nonché di tutti gli altri elementi di valutazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il finanziamento, specificando la misura del contributo che dovrà essere posto a carico del fondo unico per l'intera durata dell'operazione.

7.3. L'IRFIS-FinSicilia S.p.A. verificata l'esistenza dei requisiti di legge e preso atto delle valutazioni espresse dall'ente creditizio cedente circa la validità dell'iniziativa, comunicherà il proprio parere sul perfezionamento dell'operazione in funzione, anche, della disponibilità finanziaria del fondo, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto deliberativo, anche a mezzo posta certificata.

7.4. Ottenuto il parere di cui sopra l'ente creditizio procederà al perfezionamento contrattuale dell'operazione di finanziamento e ne trasmetterà copia all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. che delibererà la concessione.

sione del contributo in conto interessi a carico del fondo unico a gestione separata presso IRFIS-FinSicilia S.p.A.

7.5. Al contratto dovrà essere allegato il piano di rimborso del finanziamento concesso con l'indicazione per ogni semestralità della quota di contributo, a carico del fondo unico, determinata con i criteri di cui al precedente punto 5.

7.6. Lente creditizio potrà richiedere all'impresa il rimborso delle spese sostenute per l'istruttoria tecnica della domanda.

Gli eventuali oneri fiscali attinenti all'atto di finanziamento saranno interamente a carico dell'impresa.

7.7. Entro il mese successivo a quello previsto per l'ultimazione dell'istruttoria gli enti creditizi trasmetteranno all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. l'elenco delle domande nelle quali è stata completata l'istruttoria con esito negativo.

7.8. I termini di cui al punto 7.1. si applicano anche alle istanze presentate all'IRFIS-FinSicilia S.p.A. a valere sulle specifiche disponibilità del fondo unico a gestione separata, di cui all'art. 11, comma 56, della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26.

8) Erogazione del contributo in conto interessi

8.1. I contributi in conto interessi determinati sulla base del piano di ammortamento allegato al contratto del finanziamento saranno erogati direttamente in favore dell'ente creditizio interessato che li corrisponderà all'impresa beneficiaria in regola con i pagamenti.

8.2. Durante il periodo di ammortamento, agli enti creditizi concedenti è fatto obbligo di dare tempestiva comunicazione all'IRFIS - FinSicilia S.p.A. dell'eventuale verificarsi di eventi ostativi al mantenimento delle agevolazioni concesse e di cui siano venuti a conoscenza fra i quali in particolare:

- mancata attuazione totale o parziale del programma d'investimenti finanziati;
- cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria per qualsiasi causa;

- anticipata risoluzione del finanziamento concesso;
- impedimenti derivanti dalla normativa in materia di antimafia;

- inizio di procedure concorsuali ovvero emissione di provvedimenti restrittivi in ordine a regimi di gestione controllata, giudiziaria e straordinaria;

- mancato rispetto delle norme sul lavoro e sui contratti collettivi di cui alla legge n. 300/70;

- revoca della concessione inerente all'opera finanziata oggetto dell'intervento.

8.3. I contributi in conto interessi eventualmente percepiti indebitamente a causa di false dichiarazioni o di violazioni di legge da parte della impresa beneficiaria dovranno essere restituiti dall'impresa stessa società all'IRFIS-FinSicilia S.p.A., maggiorati dagli interessi calcolati al tasso di riferimento fissato al momento della stipula dell'atto di finanziamento.

9) Istruttoria, stipula ed erogazione del finanziamento concesso direttamente sul Fondo unico a gestione separata

9.1. Una volta completata l'istruttoria e intervenuta la delibera di concessione del finanziamento, Irfis-FinSicilia, compatibilmente con le disponibilità del fondo, procederà senza indugio con la stipula del relativo contratto, che conterrà il piano di ammortamento a tasso agevolato.

9.2. Verificati gli adempimenti contrattuali e le condizioni di legge, anche in materia di antimafia, IRFIS-FinSicilia procederà con l'erogazione del finanziamento sulla base di stati di avanzamento lavori come da precedente art.4.

9.3. Durante il periodo di ammortamento, ai beneficiari è fatto obbligo di dare tempestiva comunicazione all'Irfis-FinSicilia S.p.A. dell'eventuale verificarsi di eventi ostativi al mantenimento del finanziamento concesso, fra i quali quelli indicati nel precedente punto 8.2 e 10.3, cui si fa espresso rinvio e che devono intendersi qui ripetuti e trascritti.

9.4. Il finanziamento eventualmente percepito indebitamente a causa di false dichiarazioni o di violazioni di legge da parte della impresa beneficiaria dovrà essere restituito con immediata decadenza dal beneficio del termine e restituzione del capitale a scadere, maggiorato dagli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente al momento della stipula dell'atto di finanziamento.

10) Anticipata estinzione del finanziamento concesso dagli enti creditizi convenzionati e dall'IRFIS-FinSicilia

10.1. In caso di volontaria estinzione anticipata del prestito, o di cessazione definitiva dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria, per qualsiasi ragione, anche a seguito di procedure concorsuali:

- nel finanziamento indiretto concesso da enti creditizi convenzionati, l'erogazione del contributo cessa rispettivamente a parti-

re dalla data di estinzione, di cessazione o di dichiarazione di fallimento o omologazione del concordato.

- nel finanziamento diretto concesso dall'IRFIS-FinSicilia, l'impresa beneficiaria sarà tenuta all'immediata restituzione del capitale ancora a scadere per effetto di decadenza dal beneficio del termine, nonché degli altri eventuali oneri contrattualmente previsti.

10.2. In caso di anticipata estinzione parziale dell'operazione di finanziamento indiretto il contributo in conto interessi sarà erogato proporzionalmente alla parte residua del finanziamento.

10.3. La cessazione della contribuzione per i finanziamenti indiretti, o la decadenza dal beneficio del termine del finanziamento diretto, potrà essere disposta anche dall'IRFIS-FinSicilia S.p.A. ove venga a conoscenza che da parte dell'impresa beneficiaria non siano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di cui alla legge n. 300/70, nonché di ogni altra causa che ne motivi estinzione.

(2013.16.947)120

DECRETO PRESIDENZIALE 9 aprile 2013.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Sant'Agata di Militello e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota, prot. n. 6923 del 19 febbraio 2013, acquisita il 20 marzo 2013 al prot. n. 4770/AL, con la quale il segretario generale di Sant'Agata di Militello ha comunicato che il sindaco, dott. Bruno Mancuso, con nota prot. n. 6922 del 19 marzo 2013, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n.16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Sant'Agata di Militello.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Cerniglia Maria Antonietta, qualifica vice prefetto, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012), oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 9 aprile 2013.

CROCETTA
VALENTI

(2013.15.890)072

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la Provincia regionale di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;
Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7;
Considerato che l'art. 1 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7 prevede, al comma 1, che entro il 31 dicembre 2013 la Regione siciliana, con propria legge, in attuazione

dell'art. 15 dello Statuto speciale, disciplina l'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle Province regionali ed al comma 3 la sospensione del rinnovo degli organi provinciali, al fine di consentire la riforma di cui al richiamato comma 1, con la contestuale applicazione agli organi che cessano per scadenza naturale o anticipata nel corso del 2013, sino al 31 dicembre 2013, della disciplina prevista dall'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, prescrive che per gli organi delle Province regionali già sottoposti a commissariamento, i poteri e le funzioni dei commissari straordinari in carica cessano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima e si applica, sino al 31 dicembre 2013, la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. n. 538 del 10 novembre 2012, con il quale, a seguito delle dimissioni del Presidente della Provincia regionale di Catania, è stato nominato un commissario straordinario in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi contestualmente alla elezione del consiglio provinciale;

Ritenuto di dovere provvedere, per quanto disciplinato dal combinato disposto dai richiamati comma 3 e comma 4 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, alla nomina di un commissario straordinario presso la Provincia regionale di Catania, secondo la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, con le competenze degli organi provinciali già sottoposti a commissariamento, il quale rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto del mancato rinnovo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, degli organi della Provincia regionale di Catania.

Art. 2

I poteri e le funzioni del commissario straordinario già nominato presso la Provincia regionale di Catania con il D.P. n. 538 del 10 novembre 2012, sono cessati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

Art. 3

Nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7 la dott.ssa Liotta Antonina, qualifica segretario generale, commissario straordinario per la gestione della predetta Provincia regionale di Catania, con le competenze degli organi, presidente e giunta provinciale, già sottoposti a commissariamento, la quale rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013.

Art. 4

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 11 aprile 2013.

CROCETTA
VALENTI

(2013.15.911)072

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la Provincia regionale di Ragusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7;

Considerato che l'art. 1 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, prevede, al comma 1 che entro il 31 dicembre 2013 la Regione siciliana, con propria legge, in attuazione dell'art. 15 dello Statuto speciale, disciplina l'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle province regionali ed al comma 3 la sospensione del rinnovo degli organi provinciali, al fine di consentire la riforma di cui al richiamato comma 1, con la contestuale applicazione agli organi che cessano per scadenza naturale o anticipata nel corso del 2013, sino al 31 dicembre 2013, della disciplina prevista dall'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, prescrive che per gli organi delle province regionali già sottoposti a commissariamento, i poteri e le funzioni dei commissari straordinari in carica cessano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima e si applica, sino al 31 dicembre 2013, la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato l'art. 1, comma 3, della legge regionale 8 marzo 2012, n. 14, ai sensi del quale agli organi provinciali che andavano rinnovati entro il 31 dicembre 2012, fatta eccezione per quelli in carica la cui scadenza naturale era prevista in data successiva, si applicava, fino al 31 marzo 2013, l'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, e che decorso tale termine si sarebbe proceduto all'elezione dei nuovi organi provinciali, da tenersi nel primo turno elettorale utile successivo al 31 marzo 2013;

Visto il D.P. n. 196 del 18 maggio 2012, con il quale, ai sensi di quanto disposto dal richiamato art. 1, comma 3, della legge regionale 8 marzo 2012, n. 14, è stato nominato un commissario straordinario presso la provincia regionale di Ragusa, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla data di effettuazione del rinnovo congiunto del Presidente della Provincia regionale e del consiglio provinciale, con l'elezione da tenersi nel rimo turno elettorale utile successivo al termine del 31 marzo 2013;

Visto il D.P. n. 367 del 31 luglio 2012 con il quale, ai sensi del comma 5 dell'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, è stato nominato un vice commissario straordinario presso la Provincia regionale di Ragusa, anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario, fino alla data di effettuazione del rinnovo congiunto del presidente della provincia regionale e del consiglio provinciale, con l'elezione da tenersi nel primo turno elettorale utile successivo al termine del 31 marzo 2013;

Ritenuto di dovere provvedere, per quanto disciplinato dal combinato disposto dai richiamati comma 3 e comma 4 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, alla nomina di un commissario straordinario presso la Provincia regionale di Ragusa, secondo la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, con le competenze, nel caso di specie, di tutti gli organi provinciali, in quanto già sottoposti a commissariamento, il quale rimarrà in carica fino ai 31 dicembre 2013;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto del mancato rinnovo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, degli organi della Provincia regionale di Ragusa.

Art. 2

I poteri e le funzioni del commissario straordinario, già nominato presso la Provincia regionale di Ragusa con il D.P. n. 196 del 18 maggio 2012, sono cessati a decorrere

dalla data di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

Art. 3

I poteri e le funzioni del vice-commissario straordinario, già nominato presso la Provincia regionale di Ragusa con il D.P. n. 367 del 31 luglio 2012, sono cessati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

Art. 4

Nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, il dott. Scarco Giovanni, qualifica dirigente in quiescenza, commissario straordinario per la gestione della predetta Provincia regionale di Ragusa, con le competenze, nel caso di specie, di tutti gli organi provinciali, in quanto già sottoposti a commissariamento, il quale rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013.

Art. 5

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 11 aprile 2013.

CROCETTA
VALENTI

(2013.15.910)072

DECRETO PRESIDENZIALE 11 aprile 2013.

Nomina del commissario straordinario presso la Provincia regionale di Trapani.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7;

Considerato che l'art. 1 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, prevede, al comma 1, che entro il 31 dicembre 2013 la Regione siciliana, con propria legge, in attuazione dell'art. 15 dello Statuto speciale, disciplina l'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle province regionali ed al comma 3 la sospensione del rinnovo degli organi provinciali, al fine di consentire la riforma di cui al richiamato comma 1, con la contestuale applicazione agli organi che cessano per scadenza naturale o anticipata nel corso del 2013, sino al 31 dicembre 2013, della disciplina prevista dall'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, prescrive che per gli organi delle province regionali già sottoposti a commissariamento, i poteri e le funzioni dei commissari straordinari in carica cessano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima e si applica, sino al 31 dicembre

2013, la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P. n. 408 del 31 agosto 2012, con il quale, a seguito delle dimissioni del presidente della Provincia regionale di Trapani, è stato nominato un commissario straordinario in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi contestualmente alla elezione del consiglio provinciale;

Ritenuto di dovere provvedere, per quanto disciplinato dal combinato disposto dai richiamati comma 3 e comma 4 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, alla nomina di un commissario straordinario presso la Provincia regionale di Trapani, secondo la disciplina di cui all'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, con le competenze degli organi provinciali già sottoposti a commissariamento, il quale rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013;

Visto il D.P. n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto del mancato rinnovo a scadenza naturale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, degli organi della Provincia regionale di Trapani.

Art. 2

I poteri e le funzioni del commissario straordinario già nominato presso la Provincia regionale di Trapani con il D.P. n. 408 del 31 agosto 2012, sono cessati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7.

Art. 3

Nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, il dott. Darco Pellas, qualifica vice prefetto, commissario straordinario per la gestione della predetta Provincia regionale di Trapani, con le competenze degli organi, presidente e giunta provinciale, già sottoposti a commissariamento, il quale rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2013.

Art. 4

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 11 aprile 2013.

CROCETTA
VALENTI

(2013.15.909)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 marzo 2013.

Approvazione della graduatoria dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni di cui all'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni - P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.A (c) ex 5.1.3.3.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e s.m.i. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Vista la legge regionale n. 32/2000, concernente "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese e s.m.i.";

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 (G.U.U.E. L 210 del 31 luglio 2006), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 (G.U.U.E. L 210 del 31 luglio 2006), recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 (G.U.U.E. L 371 del 27 dicembre 2006), che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. n. L 379 del 28 dicembre 2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

Visto il Programma operativo regionale F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 (di seguito P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013), approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2011) 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, modificato e rimodulato, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 19 gennaio 2012 ed in particolare la scheda relativa all'obiettivo operativo 5.1.3, linea d'intervento 5.1.3.A(c) (già 5.1.3.3 nelle precedenti versioni) "Azioni volte alla riqualificazione delle aree interessate alla realizzazione di servizi comuni, alla promozione di produzioni locali nell'ambito dei C.C.N. ed aiuti alle P.M.I. che in tali contesti intendono avviare interventi di riqualificazione delle proprie strutture";

Visti gli articoli 9 e 67 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 "Norme in materia di aiuti alle imprese" con i quali, rispettivamente, è stato modificato e sostituito l'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e destinata una quota pari al 20 per cento delle risorse

finanziarie ai contributi per progetti d'investimento alle imprese ubicate in zone svantaggiate;

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 32/2000 "Aiuti ai consorzi e alle P.M.I. insediate nei centri commerciali naturali", così come modificato dalla citata legge regionale, che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ora Assessorato delle attività produttive) "... ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, approvato con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, regimi di aiuto, alle condizioni ed entro i limiti previsti per gli aiuti "de minimis" dalla disciplina comunitaria, a favore di piccole e medie imprese (P.M.I.) commerciali, artigianali e di servizi insediate nei centri commerciali naturali e di consorzi di P.M.I. commerciali insediate nei predetti centri";

Visto il D.P.Reg. del 10 maggio 1989, in attuazione della legge regionale n. 26/1988, con il quale sono state individuate le zone interne svantaggiate del territorio regionale;

Visti, altresì, i provvedimenti governativi O.P.C.M. n. 3815/2009 e D.C.P.M. n. 3865/2011, che individuano i territori colpiti da calamità naturali e da grave emergenza economico sociale;

Visto il decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 31 ottobre 2011, al reg. n. 6 foglio n. 149 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011), con il quale sono state approvate le direttive (di seguito "direttive") concernenti le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., e dal P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali;

Visto il decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), con il quale è stato approvato l'unito bando pubblico, munito dei relativi allegati che fanno parte integrante del provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.3, in favore dei centri commerciali naturali, delle P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi e dei consorzi di P.M.I. commerciali insediati nei predetti centri;

Visto il decreto del dirigente generale n. 801 del 24 febbraio 2012, vistato dalla ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive in data 7 marzo 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 16 marzo 2012), con il quale è stato prorogato al 14 marzo 2012 il termine ultimo fissato dall'articolo 2, comma 1, del decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011), per l'accesso alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i., in attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3;

Vista, in particolare, la lettera L) delle suddette direttive, che individua i criteri di selezione ed i parametri per

l'attribuzione del punteggio per la collocazione in graduatoria dei progetti da finanziare;

Considerato che a seguito della pubblicazione del bando pubblico, come prorogato al 14 marzo 2012, sono pervenute nell'ambito del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 –

linea d'intervento 5.1.3.A(c), le sottoelencate istanze di consorzi di P.M.I. commerciali, artigianali e di servizi insediati nei centri commerciali naturali, tendenti ad ottenere i benefici previsti dall'articolo 62 delle legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i.:

N. identif.	Consorzio C.C.N.	Comune	Prov.	Partita I.V.A.	Data acquisizione istanza	Importo investimento €	Importo agevolazione richiesta €	N. P.M.I.
1	Lampedusa Centro Commerciale Naturale	Lampedusa e Linosa	AG	02624010845	29/02/2012	1.594.934,05	797.467,03	40
2	Condivisione e Sviluppo	Joppolo Giancaxio	AG	02619200849	29/02/2012	203.398,88	101.744,44	5
3	Spadafora	Spadafora	ME	03062480839	02/03/2012	196.699,00	98.349,00	4
4	Antonio Pepe	Petralia Sottana	PA	96013700826	02/03/2012	177.821,31	88.910,64	13
5	Polizzi Generosa	Polizzi Generosa	PA	06057310820	06/03/2012	337.114,53	168.557,06	20
6	Camastra Commerciale	Camastra	AG	90021960845	07/03/2012	684.771,97	319.052,62	16
7	La Castellana	Piraino	ME	03068970833	07/03/2012	136.735,41	68.367,71	5
8	Bompietro Agro Village	Bompietro	PA	05983170829	12/03/2012	119.923,71	59.961,85	7
9	Altofonte	Palermo	PA	05978210820	14/03/2012	111.099,81	55.549,90	3
10	Corso Recanati di Giardini Naxos	Giardini Naxos	ME	03138000835	15/03/2012	563.238,53	238.304,26	12
11	Borgo Antico	Palazzo Adriano	PA	05995540829	15/03/2012	72.550,69	36.275,35	2
12	Inycon in Centro	Menfi	AG	02600840843	15/03/2012	712.202,63	337.367,44	22
13	Corradino Città di Centuripe	Centuripe	EN	01170390866	15/03/2012	152.005,92	73.344,68	6
14	Akradina-Grottasanta	Siracusa	SR	01454060896	15/03/2012	305.908,42	140.148,34	5
15	Palmintelli	Caltanissetta	CL	01831810856	15/03/2012	309.936,40	154.897,64	6
16	Liparayon	Lipari	ME	03125830830	15/03/2012	762.649,24	343.224,74	13
17	Caltanissetta Il Centro Commerciale Naturale	Caltanissetta	CL	01753450855	15/03/2012	209.458,85	104.729,43	4
18	Commercio di Qualità	Acireale	CT	04748490879	15/03/2012	604.475,73	297.050,24	16
19	Abola Città Futura	Avola	SR	01670920899	15/03/2012	228.480,19	111.633,82	7
20	Giarre s.c. a r.l.	Giarre	CT	04790630877	15/03/2012	429.817,18	214.908,58	9
21	Piazza Marina & Dintorni	Palermo	PA	05870920823	15/03/2012	617.898,29	308.969,14	16
22	Sferracavallo	Palermo	PA	05951760825	16/03/2012	125.243,94	62.621,95	3
23	Marineo Naturae Cultura	Marineo	PA	06064430827	16/03/2012	528.491,69	261.763,16	10
24	Le Spighe	San Cataldo	CL	N.D.	16/03/2012	N.D.	N.D.	10
25	Caltavuturo Commerciale	Caltavuturo	PA	05877460823	16/03/2012	253.922,76	125.228,39	9
26	Via Sciuti & Dintorni	Palermo	PA	05958560822	16/03/2012	592.408,67	295.931,37	15
27	Etnea	Catania	CT	04880810876	16/03/2012	993.681,67	493.090,83	20
28	Quattro Canti	San Giovanni Gemini	AG	02630960843	16/03/2012	276.097,24	136.548,45	12
29	Hora	Piana degli Albanesi	PA	05994120821	16/03/2012	619.768,78	294.118,02	13
30	Umberto Gallery	Bagheria	PA	05975340828	16/03/2012	155.809,70	67.025,00	3
31	Castelbuono	Castelbuono	PA	06022010828	16/03/2012	297.052,48	125.386,76	10
32	Terrasini	Terrasini	PA	06003670822	16/03/2012	500.942,86	244.103,99	12
33	Città di Corleone	Corleone	PA	05964570823	16/03/2012	386.368,38	191.312,48	8
34	Naro Center Store	Naro	AG	02631250848	16/03/2012	210.036,26	105.030,10	7
35	Centro Antico di Favara	Favara	AG	02629560844	16/03/2012	1.035.256,36	517.628,19	21
36	La Grua	Grotte	AG	02618650846	16/03/2012	244.218,07	82.391,97	5
37	Marsala	Marsala	TP	02417770811	16/03/2012	908.729,05	454.364,47	19
38	Città di Taormina	Taormina	ME	03150740839	16/03/2012	608.118,00	243.641,00	11
39	Città di Randazzo	Randazzo	CT	04860320870	16/03/2012	561.850,40	280.925,54	18

N. identif.	Consorzio C.C.N.	Comune	Prov.	Partita I.V.A.	Data acquisizione istanza	Importo investimento €	Importo agevolazione richiesta €	N. P.M.I.
40	Puntese	San Giovanni La Punta	CT	04866310875	19/03/2012	484.061,11	256.823,89	12
41	Gangi	Gangi	PA	05842820820	19/03/2012	655.083,80	327.356,46	21
42	Trecastagni in Centro	Trecastagni	CT	04869990871	19/03/2012	786.969,44	399.587,26	20
43	Politeama Ruggero Settimo & Dintorni	Palermo	PA	05986130820	19/03/2012	1.041.275,14	435.016,52	17
44	Acragante	Canicattì	AG	02638100848	19/03/2012	279.062,14	139.531,06	7
45	Bagheria	Bagheria	PA	05973330821	19/03/2012	267.521,02	119.937,75	8
46	Emporio Sicciara	Balestrate	PA	05918170829	19/03/2012	583.675,66	291.837,85	15
47	Belvedere	Termini Imerese	PA	05955100820	19/03/2012	121.080,94	60.540,47	4
48	Centro Storico s.c. a r.l.	Capaci	PA	N.D.	19/03/2012	N.D.	N.D.	3
49	Live Patti Marina	Patti	ME	03124380837	19/03/2012	194.553,41	96.801,70	4
50	Esagono di Grammichele	Grammichele	CT	04751070873	19/03/2012	133.665,12	66.832,58	4
51	Cento Archi	Ficarra	ME	03062910835	19/03/2012	345.489,72	162.380,18	9
52	Del Corso	Alcamo	TP	02366670814	19/03/2012	476.752,05	238.331,04	10
53	Ottoquattrosei	Corleone	PA	05889370820	19/03/2012	1.319.820,39	659.910,13	32
54	La Marina	Porto Empedocle	AG	02632610842	19/03/2012	272.641,00	129.055,49	7
55	Cento Fontane di Sinagra	Sinagra	ME	03067630834	19/03/2012	565.288,50	275.345,17	16
56	Centro Storico di Salemi – Città dei Pani e delle Cene	Salemi	TP	02455880811	19/03/2012	432.729,26	212.988,60	12
57	Calatafimi Segesta	Calatafimi	TP	02419700816	19/03/2012	270.564,67	135.552,32	13
58	Riposto s.c. a r.l.	Riposto	CT	04813680875	19/03/2012	213.646,67	106.823,34	4
59	Città di Giardini Naxos	Giardini Naxos	ME	03145740837	19/03/2012	566.591,41	272.795,73	15
60	Belvedere	Piedimonte Etneo	CT	92026150877	19/03/2012	621.103,79	282.498,75	16
61	Il Casalotto di Aci Sant'Antonio	Aci Sant'Antonio	CT	04891230874	19/03/2012	247.892,31	121.396,15	6
62	Via degli Acquisti	Canicattì	AG	02568410845	19/03/2012	169.264,03	75.793,39	4
63	Mazzerino Città d'Arte	Mazzerino	CL	01859730853	19/03/2012	574.732,04	272.434,13	11
64	Galleo di Sant'Agata di Militello	Sant'Agata di Militello	ME	03061610832	19/03/2012	1.633.890,56	762.275,42	40
65	Turris Convicino	Barrafranca	EN	01157820869	19/03/2012	372.604,05	186.302,06	26
66	Città di Nicosia	Nicosia	EN	01153660863	19/03/2012	747.066,83	373.328,94	28
67	Venere di Morgantina	Aidone	EN	91042180868	19/03/2012	142.972,68	71.486,36	8
68	Oricene	Tortorici	ME	03146510833	19/03/2012	349.711,46	160.728,96	9
69	I Campanili	Comiso	RG	91013950885	19/03/2012	587.037,36	279.330,30	14
70	Siclis – Rete del Val di Noto	Scicli	RG	01459220883	19/03/2012	632.929,82	230.900,72	10
71	Cerratanum	Giarratana	RG	01468310881	19/03/2012	113.282,08	54.385,96	6
72	Donnalucata – Rete del Val di Noto	Scicli	RG	01459240881	19/03/2012	162.654,18	81.777,08	5
73	Perimetro Via Venezia Ovest	Gela	CL	01866290859	19/03/2012	458.275,00	246.797,50	12
74	Perimetro Via Venezia Est	Gela	CL	90022650858	19/03/2012	298.475,00	149.237,65	6
75	I Putiara	Enna	EN	01152710867	19/03/2012	475.629,50	237.814,00	17
76	Borgo Antico e Dintorni	Milazzo	ME	03126360837	19/03/2012	677.618,83	299.472,63	12
77	Ce.Na.Co. Priolese	Priolo Gargallo	SR	N.D.	19/03/2012	N.D.	N.D.	6
78	Aci & Galatea	Acireale	CT	04799610870	19/03/2012	407.311,61	229.655,63	10
79	Alcarese	Alcara Li Fusi	ME	03145620831	19/03/2012	249.650,98	123.425,49	14
80	Città di Agira	Agira	EN	01166250868	19/03/2012	124.130,58	62.065,30	11
81	Centro Storico di Milazzo	Milazzo	ME	03152700831	19/03/2012	719.744,05	317.235,65	14
82	Garibaldi 2010	Lentini	SR	01673600894	19/03/2012	139.287,48	63.084,37	4

N. identif.	Consorzio C.C.N.	Comune	Prov.	Partita I.V.A.	Data acquisizione istanza	Importo investimento €	Importo agevolazione richiesta €	N. P.M.I.
83	Montalbano	Montalbano Elicona	ME	03139800837	19/03/2012	350.914,50	175.007,25	10
84	Patti Centro	Patti	ME	03141770838	19/03/2012	265.949,93	103.901,14	5
85	Ducezio	Noto	SR	01684030891	19/03/2012	126.104,80	61.835,80	7
86	Il Boccavento	Santa Teresa di Riva	ME	03063730836	19/03/2012	922.717,35	460.815,38	25
87	Campobello di Mazara Cave di Cusa	Campobello di Mazara	TP	02391420813	19/03/2012	870.816,44	408.827,00	20
88	La Borgata	Siracusa	SR	01693340893	19/03/2012	854.103,76	363.187,44	20
89	Bonarema	Furci Siculo	ME	09709940838	19/03/2012	534.783,04	267.087,50	19
90	Insieme Si Può	Monterosso Almo	RG	N.D.	19/03/2012	N.D.	N.D.	0
91	Del Polocommerciale	Modica	RG	01480820883	19/03/2012	238.569,67	113.165,34	6
92	Euraceo	Termini Imerese	PA	05957080822	19/03/2012	304.104,88	131.545,20	6
93	Palermo Liberty	Palermo	PA	06007800821	19/03/2012	885.665,46	436.325,34	19
94	Ribera Città delle Arance	Ribera	AG	02615070840	19/03/2012	453.870,03	217.117,57	13
95	Via Atenea e Dintorni	Agrigento	AG	02525750846	19/03/2012	1.255.585,98	608.739,31	37
96	Akrai	Palazzolo Acreide	SR	01670870896	20/03/2012	593.506,39	296.752,23	21
97	Longese	Longi	ME	03110170838	20/03/2012	217.670,50	105.834,01	6
98	Mazara del Vallo Emporio del Mediterraneo	Mazara del Vallo	TP	02396920817	20/03/2012	3.434.994,98	1.457.619,50	61
99	Spazio Centro	Sciacca	AG	02569030840	20/03/2012	777.990,96	379.631,80	27
100	Gela C'Entro	Gela	CL	N.D.	20/03/2012	N.D.	N.D.	19
101	I Tre Ponti	Ragusa	RG	01461530881	20/03/2012	568.174,80	270.859,33	12
102	Macasita	Villarosa	EN	01175500865	20/03/2012	69.133,37	34.566,68	7
103	Brolo Shop	Brolo	ME	N.D.	20/03/2012	N.D.	N.D.	7
104	Isola di Lipari	Lipari	ME	92021090839	20/03/2012	277.740,11	117.034,50	8
105	Paladino	Capo d'Orlando	ME	03123350831	20/03/2012	395.457,07	203.923,79	11
106	Centro Urbano di Castelvetro	Castelvetro	TP	02382720817	20/03/2012	558.041,08	234.698,89	10
107	Le Botteghe del Corso	Leonforte	EN	91041950865	20/03/2012	59.370,48	29.685,24	1
108	Vivi Terme Città delle Terme e dei Vivai	Terme Vigliatore	ME	03174990832	20/03/2012	830.543,09	415.111,48	18
109	Partinico Urbe	Partinico	PA	06063350828	20/03/2012	841.186,93	344.451,58	14
110	Longano Shop	Barcellona P.G.	ME	03181320833	20/03/2012	1.514.153,35	733.289,04	31
111	Battiatì C.C.N.	Sant'Agata Li Battiatì	CT	04738990870	20/03/2012	34.133,93	17.066,97	1
112	La Melagrana	Modica	RG	01470730886	20/03/2012	554.415,83	220.764,11	19
113	Carini Centro	Carini	PA	05966660820	20/03/2012	515.553,01	249.059,65	12
114	Vivi Caccamo	Caccamo	PA	05963330823	20/03/2012	912.278,15	456.139,08	36
115	Città di Delia	Delia	CL	01852470853	20/03/2012	1.054.629,50	410.686,25	21
116	Panormus	Palermo	PA	97233920822	20/03/2012	116.354,00	58.177,00	4
117	Ibla Center Store	Ravanusa	AG	N.D.	20/03/2012	N.D.	N.D.	16
118	Aldo Moro	Favara	AG	02628570844	20/03/2012	1.446.638,00	498.319,00	23
119	Marzamemi	Pachino	SR	01704380896	20/03/2012	213.327,87	59.028,15	4
120	FrancaVilla	Modica	RG	01468070881	21/03/2012	125.792,07	53.266,08	4
121	Borgo Chiaramontano	Racalmuto	AG	N.D.	22/03/2012	N.D.	N.D.	6
122	Città di San Cipirello	San Cipirello	PA	N.D.	22/03/2012	N.D.	N.D.	0
123	Belvedere Città di Naso	Naso	ME	03139490837	22/03/2012	405.946,24	190.255,05	13
124	Cefalù Perla del Tirreno	Cefalù	PA	06051130828	22/03/2012	571.227,96	285.613,98	15

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria centrale della Regione siciliana - Ragioneria centrale Assessorato delle attività produttive del 27 dicembre 2011 protocollo n. 77617, con la quale si è provveduto alla trasformazione della prenotazione della somma di € 19.295.927,98 sul capitolo n. 742856 per l'anno finanziario 2011, in impegno imperfetto;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013), con cui sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 581 dell'8 febbraio 2013, con cui è stato conferito all'arch. Alessandro Ferrara l'incarico dirigenziale generale del dipartimento regionale delle attività produttive che, conseguentemente, assume la qualità di responsabile della misura 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere alla stesura ed all'approvazione della graduatoria di merito degli interventi ritenuti ammissibili secondo le modalità previste dalle direttive e dell'elenco di quelli esclusi;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi della lettera L) delle direttive, approvate con decreto assessoriale n. 422 del 2 agosto 2011, concernenti modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i e del bando pubblico, approvato con decreto del dirigente generale n. 5900 del 19 dicembre 2011, è approvata la graduatoria di cui all'allegato n. 1, che fa parte integrante del presente provvedimento, dei centri commerciali naturali ammissibili alle agevolazioni previste dall'articolo 62 della legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e s.m.i. - P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007-2013, linea d'intervento 5.1.3.A(c) ex 5.1.3.3.

Art. 2

Sulla base della graduatoria di cui al precedente articolo 1 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, pari ad € 19.295.927,98, di cui una quota del 20% pari a € 3.859.185,60 destinata ai contributi per progetti di investimento ubicati in zone svantaggiate ai sensi dell'articolo 67 della legge regionale n. 9/2009, è approvata la graduatoria di cui all'Allegato n. 2, che fa parte integrante del presente provvedimento, dei centri commerciali naturali agevolabili, con e senza la predetta quota di riserva.

Eventuali riassegnazioni di risorse finanziarie o ulteriori disponibilità che dovessero rendersi, a qualsiasi titolo, utilizzabili, saranno destinate alla copertura delle iniziative inserite nel predetto allegato n. 2, ma non agevolabili per esaurimento delle risorse.

Art. 3

Sulla base della graduatoria di cui al precedente articolo 1 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, è approvato l'allegato n. 3, che fa parte integrante del presente provvedimento, in ordine alfabetico degli interventi con esito istruttorio positivo comprendente, oltre i centri commerciali naturali, anche le P.M.I. aderenti. L'inclu-

sione nel predetto elenco non costituisce riconoscimento di ammissione al contributo essendo questo vincolato alle risorse finanziarie disponibili come risulta dall'allegato n. 2.

Art. 4

È approvato l'allegato n. 4, che fa parte integrante del presente provvedimento, delle iniziative istruite con esito negativo e quindi non inserite nella graduatoria di cui all'articolo 1.

L'inclusione dei soggetti istanti nel predetto allegato n. 4 equivale a notifica del provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione con le motivazioni riportate nella nota identificata nello stesso allegato.

Art. 5

L'emaneazione dei singoli provvedimenti di concessione provvisoria del contributo a favore delle iniziative utilmente inserite nell'allegato n. 2 di cui all'articolo 2 è subordinato, così come previsto dalla lettera R) delle direttive, alla trasmissione, da parte dei beneficiari, all'Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento attività produttive - Servizio 8° Commercio della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo, munito degli eventuali titoli abilitativi edilizi (nei casi di interventi che li richiedono) necessari per la realizzazione del programma d'investimenti;
2. Dichiarazione, ai fini della richiesta del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del C.C.N. e delle P.M.I. beneficiarie, da parte del dipartimento delle attività produttive, resa come da modello inviato, esclusivamente a mezzo P.E.C., ai singoli C.C.N. che ne cureranno, a pena di decadenza dalle agevolazioni, il contestuale inoltro a tutte le P.M.I. aderenti beneficiarie.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Il presente provvedimento verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nei portali dei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 13 marzo 2013.

FERRARA

N.B. - Gli allegati al decreto sono visionabili nei portali dei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 8 aprile 2013, reg. n. 1, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 242.

(2013.16.975)035

DECRETO 22 marzo 2013.

Determinazione, per il biennio 2013/2014, dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la vigente legislazione in tema di contabilità di Stato;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.L.C.P.S. del 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive leggi di coordinamento;

Visto l'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 maggio 1991 n. 36, che dispone che la misura del contributo per l'attività revisionale dovuto dalle società cooperative, per effetto della disposizione di cui all'art. 8 del sopra citato D.L.C.P.S. n. 1577, sia determinata, all'inizio di ogni biennio, con decreto di questo Assessorato;

Visto l'art. 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59, artt. 15 e 20;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, la quale, all'art. 33, comma 2, dispone che il contributo come sopra determinato sia posto a carico degli enti cooperativi solo per il 50%, rimanendo l'altra metà a carico di questo Assessorato;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto il decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2215/1S del 30 luglio 2003, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1, dell'art. 21, della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, per il biennio 2003/2004;

Visto il decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca del 24 maggio 2005, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2005/2006;

Visto il decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca del 22 marzo 2007, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2007/2008;

Visto il decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca del 7 gennaio 2009, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2009/2010;

Visto il decreto dell'Assessore per le attività produttive del 6 settembre 2011, per la determinazione dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi per il biennio 2011/2012;

Visto il comma 2, dell'art. 5, della legge regionale 20 luglio 2011, n. 15;

Ritenuto opportuno confermare, per il biennio 2013/2014, l'importo dei contributi per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, stabilito con decreto dell'Assessore per le attività produttive del 6 settembre 2011;

Visto il parere reso dalla C.R.C. nella seduta del 27 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1

Il contributo per le spese relative alle revisioni ordinarie dovute dagli enti cooperativi, ai sensi del comma 1 dell'art.

21 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 36, per il biennio 2013/2014 è confermato nella misura sotto indicata:

a) enti cooperativi con numero dei soci non superiore a 100 o un capitale sociale versato non superiore a € 258,23, il contributo è di € 260,00;

b) enti cooperativi con numero dei soci superiore a 100 e non superiore a 500 o un capitale sociale versato superiore a € 258,23 e non superiore a € 1.032,91, il contributo è di € 630,00;

c) enti cooperativi con numero dei soci superiore a 500 o un capitale sociale versato superiore a € 1.032,91, il contributo è di € 1.250,00;

d) per le banche di credito cooperativo sino a 980 soci il contributo è di € 1.900,00; da 981 a 1.680 il contributo è di € 3.600,00; oltre 1.681 soci il contributo è di € 6.400,00.

Per le cooperative di cui alle lettere a), b), e c), iscritte nel registro delle imprese nel corso del biennio 2013/2014, e per le cooperative che abbiano deliberato il proprio scioglimento, il contributo è fissato nella misura minima di € 260,00. Per le banche cooperative di cui alla superiore lettera d), che risultano pure iscritte nel registro delle imprese nel biennio 2013/2014, il contributo è fissato nella misura minima di € 1.900,00.

Su tale importo dovranno essere applicate le maggiorazioni per gli enti cooperativi assoggettati ad ispezione annuale, di cui all'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e art. 3, della legge 8 novembre 1991, n. 381.

Art. 2

Il contributo dovrà essere versato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Per le cooperative costituite nel corso del biennio 2013/2014, il termine di 90 giorni decorre dalla data di iscrizione della stessa cooperativa nel registro delle imprese, il cui ufficio provvederà anche ad informare, al fine dell'aggiornamento dello schedario, il servizio competente dell'Assessorato delle attività produttive, dell'avvenuta nuova iscrizione.

Le cooperative aderenti ad una delle associazioni nazionali di tutela, assistenza e rappresentanza del movimento cooperativo devono versare la quota parte loro spettante alle rispettive associazioni.

Art. 3

L'ente cooperativo può ricorrere avverso la misura di contributo accertato a suo carico, anche da parte delle associazioni nazionali e regionali a cui aderisce, all'Assessorato regionale delle attività produttive, chiedendo il riesame della somma posta a carico.

L'Assessorato delle attività produttive, sentite le parti, decide entro 90 giorni. La presentazione del ricorso non sospende i termini di pagamento.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle attività produttive per il relativo visto.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 27 marzo 2013 al n. 105.

(2013.15.916)040

DECRETO 22 marzo 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2011/2012, con il quale ispettori di questa Amministrazione, in data 11 luglio 2012, hanno proposto, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 10775 del 19 febbraio 2012, con il quale è stato designato il commissario della cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo, codice fiscale 03623040825, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Maurizio Caccamo, nato a Palermo il 20 gennaio 1966, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Informatica e Consulenza, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 marzo 2013.

VANCHERI

(2013.15.920)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013 di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione siciliana stipulato in data 9 novembre 2012, dove è prevista la realizzazione del progetto "RF-2010-2320172 Assessment of short and long term risk-benefit profile of biologics through healthcare database network in Italy" e l'erogazione della quota parte spettante pari a € 272.900,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 109.160,00), 30% (€ 81.870,00) e 30% (€ 81.870,00) del contributo totale;

Visto il D.D.G. n. 2816 del 28 dicembre 2012, con il quale l'Assessorato regionale della salute approva la convenzione fra il Ministero della salute e la Regione siciliana stipulata in data 9 novembre 2012 per la realizzazione del progetto suindicato;

Vista la nota n. 11123 del 5 febbraio 2013 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - area interdipartimentale 6, con la quale chiede l'iscrizione della somma di € 109.160,00, pari alla 1^a quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 12368 dell'1 marzo 2013 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota esprimendo parere favorevole;

Visto il D.R.A. n. 146 del 22 gennaio 2013, con il quale l'Assessorato regionale della salute ha accertato la somma di € 109.160,00;

Considerato che risulta accreditata in data 6 dicembre 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 109.160,00, pari alla 1^a quota del

40% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata imputata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3486 - capo 21 - conto competenza - quietanza n. 97640/2012) nell'esercizio 2012;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, al capitolo di spesa 417317 l'importo di € 109.160,00 (pari alla 1ª quota del finanziamento) con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 109.160,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 109.160,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.3.1.3.3 - Valutazione dei servizi	+ 109.160,00
di cui al capitolo	
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e le biotecnologie sanitarie	+ 109.160,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.15.883)017

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione siciliana stipulato in data 9 novembre 2012, dove è prevista la realizzazione del progetto "GR-2010-2319511 Insulin resistance and cancer: new strategies of intervention involving the insulin receptor isoform A" e l'erogazione della quota parte spettante pari a € 343.700,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 137.480,00), 30% (€ 103.110,00) e 30% (€ 103.110,00) del contributo totale;

Vista la nota n. 11108 del 5 febbraio 2013 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - area interdipartimentale 6, con la quale chiede l'iscrizione della somma di € 137.480,00, pari alla 1^a quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 12361 dell'1 marzo 2013 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, esprimendo parere favorevole;

Visto il D.R.A. n. 143 del 22 gennaio 2013, con il quale l'Assessorato regionale della salute ha accertato la somma di € 137.480,00;

Considerato che risulta accreditata in data 6 dicembre 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 137.480,00, pari alla 1^a quota del 40% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata imputata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3486 - capo 21 - conto competenza - quietanza n. 97640/2012) nell'esercizio 2012;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, al capitolo di spesa 417317 l'importo di € 137.480,00 (pari alla 1^a quota del finanziamento) con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 137.480,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 137.480,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.3.1.3.3 - Valutazione dei servizi	+ 137.480,00
di cui al capitolo	
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e le biotecnologie sanitarie	+ 137.480,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 marzo 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013 di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b) che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione siciliana stipulato in data 9 novembre 2012, dove è prevista la realizzazione del progetto "RF-2010-2308551 Role of antiviral treatment on the course of severe liver disease due to chronic HCV infection" e l'erogazione della quota parte spettante pari a € 150.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 60.000,00), 30% (€ 45.000,00) e 30% (€ 45.000,00) del contributo totale;

Visto il D.D.G. n. 2817 del 28 dicembre 2012, con il quale l'Assessorato regionale della salute approva la Convenzione fra il Ministero della salute e la Regione siciliana stipulata in data 9 novembre 2012 per la realizzazione del progetto suindicato;

Vista la nota n. 11087 del 5 febbraio 2013 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Area interdipartimentale 6, con la quale chiede l'iscrizione della somma di € 60.000,00, pari alla 1^a quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 12373 dell'1 marzo 2013 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota esprimendo parere favorevole;

Visto il D.R.A. n. 145 del 22 gennaio 2013, con il quale l'Assessorato regionale della salute ha accertato la somma di € 60.000,00;

Considerato che risulta accreditata in data 6 dicembre 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 60.000,00, pari alla 1^a quota del 40% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata imputata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3486 - capo 21 - conto competenza - quietanza n. 97640/2012) nell'esercizio 2012;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, al capitolo di spesa 417317 l'importo di € 60.000,00 (pari alla 1^a quota del finanziamento) con prelevamento di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 60.000,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 60.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.3.1.3.3 - <i>Valutazione dei servizi</i>		+ 60.000,00
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e le biotecnologie sanitarie		+ 60.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.15.881)017

DECRETO 26 marzo 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004 n. 138, di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il programma 2012 del CCM che prevede tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "Okkio alla ristorazione - Progetto interregionale in Rete per la sorveglianza, il monitoraggio e la promozione della Salute nella ristorazione collettiva";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione siciliana stipulato in data 29 agosto 2012, dove è prevista la realizzazione del progetto succitato e l'erogazione della quota parte spettante pari a € 350.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 40% (€ 140.000,00), 30% (€ 105.000,00) e 30% (€ 105.000,00) del contributo totale;

Vista la nota n. 5344 del 21 gennaio 2013 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, servizio 2, con la quale chiede l'istituzione di apposito capitolo di spesa, nell'ambito della rubrica del dipartimento, con l'iscrizione della somma di € 140.000,00, pari alla 1ª quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista la nota n. 9457 del 18 febbraio 2013 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Visto il D.D.G. n. 108 del 18 gennaio 2013, con il quale l'Assessorato regionale della salute accerta la somma di € 140.000,00;

Visto il D.D.G. n. 2433 del 13 novembre 2012, con il quale l'Assessorato regionale della salute approva la convenzione tra il Ministero della salute e la Regione siciliana;

Considerato che risulta accreditata in data 20 dicembre 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 140.000,00, pari alla 1ª quota del 40% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata imputata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3507- capo 21 - conto competenza - quietanza n. 97913/2012) nell'esercizio 2012;

Considerato che la somma di € 140.000,00 ha costituito maggiore accertamento di entrata (capitolo 3507) alla chiusura dell'esercizio 2012;

Ravvisata, quindi la necessità di iscrivere al capitolo di nuova istituzione 417340 relativo al finanziamento del progetto suindicato "Okkio alla ristorazione - Progetto interregionale in Rete per la sorveglianza, il monitoraggio e la promozione della Salute nella ristorazione collettiva", l'importo di € 140.000,00 (pari alla 1^a quota del finanziamento);

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 140.000,00	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 140.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione della salute	+ 140.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
417340 Spese relative al progetto CCM "Okkio alla ristorazione - Progetto interregionale in Rete per la sorveglianza, il monitoraggio e la promozione della Salute nella ristorazione collettiva"	+ 140.000,00	Legge n. 138/2004
Codici: 04.02.01 - 07.05.00.V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 marzo 2013.

PISCIOTTA

(2013.15.882)017

DECRETO 2 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2013, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 1/2013 e della delibera legislativa "Norme in materia di personale. Disposizioni contabili" approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 30 dicembre 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare di questo dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, n. 5 del 20 marzo 2013, prot. 16506, concernente: "patto di stabilità per l'anno 2013. Assegnazione provvisoria limiti massimi di spesa";

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C(2008)735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando Corpo forestale - servizio Pianificazione e programmazione - (vistata dall'autorità di gestione PSR e dal Responsabile di misura) prot. n. 36841 del 20 marzo 2013, con la quale si richiede l'iscrizione della somma di € 26.000.000,00 al fine di completare gli interventi utilmente inseriti nelle graduatorie delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10/2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 10/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando Corpo forestale	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 12.4.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i>	+ 26.000.000,00
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
4996	Somme da parte di AGEA per la linea a.1) "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013	+ 26.000.000,00
	021501 22 V	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando Corpo forestale	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.4.2.6.3	- <i>Foreste ed economia montana</i>	+ 26.000.000,00
	di cui al capitolo	
551906	Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla linea a.1 "Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi" della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del del PSR Sicilia 2007-2013	+ 26.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 aprile 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 5 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013, di autorizzazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista l'Accordo della Conferenza Stato - Regioni rep. n. 240/CSR del 26 novembre 2009, che ripartisce alle regioni e province autonome il finanziamento relativo sia alla formazione per operatori dei sistemi sanitari regionali, sia all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "REACH.it", assegnando alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 19.594,60;

Vista la nota prot. n. 12290 del 7 febbraio 2013, con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, servizio 3 - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro chiede la riproduzione in bilancio al capitolo 416535 della somma di € 19.594,60 quale economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2012, in termini di competenza;

Vista la nota n. 14673 del 12 marzo 2013 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alle variazioni richieste in termini di competenza, ed in considerazione anche che i suddetti capitoli di spesa sono identificati nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo 416535 la somma complessiva di € 19.594,60 riproducibile per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 19.594,60	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 19.594,60	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - Valutazione dei servizi	+ 19.594,60	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 416535 Spese relative alla formazione per operatori dei sistemi sanitari regionali nonché per l'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il programma "REACH" . . . Codici: 02.02.10 - 07.05.00 - V	+ 19.594,60	R. CEE n. 1907/2006 D.L. n. 10 15 febbraio 2007

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 aprile 2013.

PISCIOTTA

(2013.15.908)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 2 aprile 2013.

Istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA E LE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e succ. mod. e integraz. in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.) operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m) dello Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, recante "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali";

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, recante i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto il D.A. 16 settembre 2010, n. 1933 per "Istituzione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana".

Visto il D.A. 8 aprile 2012, con il quale è stato modificato il D.A. 16 settembre 2010;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 30 novembre 2012 ed i relativi atti di indirizzo adottati;

Ritenuto opportuno individuare una procedura che assicuri trasparenza, imparzialità e controllo, per la verifica dei requisiti dei soggetti professionalmente idonei a rivestire l'incarico di amministratore delle II.P.P.A.B., istituendo un apposito elenco;

Ritenuto di dover procedere all'adozione di un testo coordinato in materia;

Decreta:

Art. 1

Istituzione dell'elenco

1. È istituito l'elenco dei soggetti idonei alla nomina, di competenza regionale, a consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana (di seguito "Elenco"), presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali (di seguito: "il Dipartimento competente").

2. L'elenco è distinto in due sezioni, denominate "Sezione A - Dipendenti regionali" (di seguito: "Sezione A") e "Sezione B - Soggetti esterni" (di seguito: "Sezione B").

Art. 2

Requisiti per l'iscrizione

1. Possono essere iscritti nella sezione A dell'elenco i dipendenti regionali in servizio o in quiescenza in possesso dei seguenti requisiti:

a) qualifica di dirigente o funzionario, con anzianità di servizio nella qualifica non inferiore a cinque anni;

b) esperienza effettivamente maturata nell'attività di amministrazione e/o controllo e/o vigilanza di enti sottoposti a tutela, controllo e vigilanza dell'Amministrazione regionale o di società a totale o parziale partecipazione pubblica per almeno cinque anni.

2. Possono parimenti essere iscritti nella sezione A dell'elenco i dipendenti regionali di cui al comma 1 che, pur in mancanza dell'anzianità di servizio di cui alla lettera a) e/o dell'esperienza di cui alla lettera b) del comma precedente, abbiano ricoperto le cariche pubbliche di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e succ. mod.

3. Possono essere iscritti nella sezione B dell'elenco i soggetti esterni all'Amministrazione regionale in possesso di elevate e documentate capacità gestionali, e specificamente:

- a) titolo di studio adeguato all'attività dell'I.P.A.B;
- b) esperienza almeno quinquennale scientifica ovvero di tipo professionale o dirigenziale o di presidente o di amministratore delegato maturata in enti o aziende pubbliche o private secondo le disposizioni di cui al comma 1, lettera b) ed al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e succ. mod.

4. Non possono essere iscritti nell'elenco, sezioni A e B:

a) soggetti che versano nelle condizioni di cui all'art. 58, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. ed integraz., per avere riportato condanna definitiva per i delitti ivi indicati o nei cui confronti è stata applicata, con provvedimento definitivo, la misura di prevenzione indicata dalla predetta disposizione normativa;

b) soggetti che versano nelle condizioni previste dall'art. 143, comma 11, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. e integraz., avendo dato causa con la loro condotta allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile, limitatamente ad un periodo di cinque anni dal provvedimento definitivo che ne abbia dichiarato l'incandidabilità.

Art. 3

Modalità di iscrizione

1. Per l'iscrizione all'elenco i soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 devono presentare apposita istanza in bollo al dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, servizio 7-IPAB, via Trinacria, nn. 34/36, Palermo.

2. Nella domanda il richiedente deve attestare sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo le modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) dati anagrafici completi;
- b) per i dipendenti regionali: ufficio regionale di appartenenza ed anzianità di servizio nella qualifica richiesta dall'art.2; per gli altri soggetti: occupazione attuale;
- c) titolo di studio;
- d) domicilio ed ogni altro eventuale recapito, compreso l'indirizzo di posta elettronica;
- e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso (specificare il capo di imputazione);
- f) di non versare nelle condizioni previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b), del presente decreto;
- g) curriculum vitae attestante i titoli di studio, i requisiti culturali posseduti e le attività lavorative svolte che comprovino l'esperienza professionale maturata.

3. Le domande di iscrizione all'elenco dovranno pervenire tramite servizio postale o con consegna a mano. Il plico dovrà contenere la seguente dicitura "Istanza di iscrizione nell'elenco componenti dei consigli di amministrazione delle II.P.P.A.B. della Regione siciliana".

4. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare quanto dichiarato dai soggetti iscritti all'elenco; in caso di accertamento negativo, si procederà alla cancellazione dall'elenco.

Art. 4

Formazione, aggiornamento e revisione dell'elenco

1. L'elenco è predisposto, tenuto ed aggiornato dal dipartimento competente secondo modalità che assicurino un'agevole consultazione dello stesso. L'inserimento nell'elenco è effettuato in stretto ordine alfabetico, con decorrenza ed efficacia dalla data di presentazione delle apposite istanze.

2. L'iscrizione all'elenco è subordinata al positivo ed insindacabile apprezzamento da parte dell'Amministrazione competente dell'idoneità del soggetto a ricoprire l'incarico in relazione al titolo di studio posseduto, alle attitudini, ai requisiti culturali o alle precedenti esperienze lavorative e professionalità maturata sul lavoro.

3. I soggetti iscritti nell'elenco hanno l'obbligo di comunicare all'ufficio competente, entro 30 giorni, ogni successiva variazione dei dati comunicati nella domanda di iscrizione, con le modalità richieste per la presentazione della stessa.

4. L'aggiornamento dell'elenco è effettuato con cadenza trimestrale tenendo conto delle istanze pervenute secondo le modalità previste all'art. 3.

5. L'elenco è soggetto a revisione quinquennale.

6. L'elenco aggiornato è pubblicato nel sito del dipartimento <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Art. 5

Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico di componente dei consigli di amministrazione delle II.P.P.A.B. (di seguito: incarico) è subordinato all'iscrizione nell'elenco.

2. Gli incarichi sono conferiti ai soggetti iscritti all'elenco secondo le esigenze connesse ai compiti da espletare, osservando, per quanto possibile, criteri di rotazione.

3. Il conferimento dell'incarico di componente del consiglio di amministrazione a soggetti esterni iscritti all'elenco - sezione B, è disposto previo parere della Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana per le questioni istituzionali.

4. Sono fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti previsti dalle disposizioni statutarie di ogni singola I.P.A.B.

5. Preliminarmente al loro insediamento i soggetti incaricati devono attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e succ. mod. e integraz., nonché di non versare nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 4, del presente decreto e nelle condizioni di cui agli artt. 91 e 92 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e succ. mod. e integraz.

Art. 6

Cause di cancellazione

1. Sono cause di cancellazione dall'elenco:

a) l'apposita richiesta dell'iscritto, da inoltrare con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di iscrizione all'elenco;

b) la rinuncia a due incarichi conferiti salva, in caso di fondata giustificazione, diversa valutazione del dipartimento competente;

c) in caso di gravi negligenze nell'espletamento dell'incarico, previo accertamento e provvedimento finale;

d) il venir meno di requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco.

2. Nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente, il soggetto non può più presentare istanza di iscrizione in occasione dei due successivi aggiornamenti dell'elenco.

Art. 7

1. Il presente decreto decorre dalla data di adozione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Palermo, 2 aprile 2013.

BONAFEDE

(2013.16.994)012

DECRETO 2 aprile 2013.

Istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA E LE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e succ. mod. e integraz. in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.) operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m), dello Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. b), del D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e tutela delle II.P.P.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;

Visto l'art. 6, comma 2-bis, della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35;

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22;

Visto l'art.34 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45;

Visto il decreto n. 6548/VI/AA.SS. del 30 dicembre 1995 dell'Assessore regionale per gli enti locali, con il quale sono stati riformulati i criteri per l'esercizio del controllo ispettivo e sostitutivo nei confronti delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, che ha stabilito criteri e procedure per le nomine di competenza regionale;

Visto l'art. 14 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 48, comma 7, della legge regionale del 28 dicembre 2004, n. 17;

Visto il DA del 16 settembre 2010, n. 1932 con il quale è stato istituito l'albo dei soggetti professionalmente idonei a rivestire l'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.B., regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

Visto il DA del 14 febbraio 2011, n. 161, con il quale è stato modificato l'art. 4 del DA 16 settembre 2010, n. 1932, che specifica le modalità temporali ed esecutive di aggiornamento dell'Albo;

Visto il DA del 21 giugno 2011, n. 864, con il quale è stato modificato l'art. 3 del DA 16 settembre 2010, n. 1932, rendendo l'avviso permanentemente aperto all'iscrizione nell'albo previsto;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 30 novembre 2012 ed i relativi atti di indirizzo adottati;

Ritenuto opportuno adeguare il possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico a quelli richiesti dalla legge regionale del 20 giugno 1997, n. 19, s.m.i.;

Ritenuto opportuno individuare una procedura che assicuri trasparenza, imparzialità e controllo dei requisiti dei soggetti professionalmente idonei a rivestire l'incarico di commissario delle II.P.P.A.B., istituendo un apposito albo;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione di un testo coordinato per semplificare e snellire le procedure di aggiornamento e rendere più agevole l'iscrizione all'albo;

Decreta:

Art. 1

Istituzione dell'albo

1. È istituito l'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana (di seguito "Albo"), presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali (di seguito: "il dipartimento competente").

Art. 2

Requisiti per l'iscrizione all'albo

1. Possono essere iscritti all'albo i dipendenti regionali in servizio o in quiescenza in possesso dei seguenti requisiti:

a) qualifica di dirigente o funzionario, con anzianità di servizio nella qualifica non inferiore a cinque anni;

b) esperienza effettivamente maturata nell'attività di amministrazione e/o controllo e/o vigilanza di enti sottoposti a tutela, controllo e vigilanza dell'Amministrazione regionale o di società a totale o parziale partecipazione pubblica per almeno cinque anni.

2. Possono parimenti essere iscritti i dipendenti regionali di cui al comma 1 che, pur in mancanza dell'anzianità di servizio di cui alla lettera a) e/o dell'esperienza di cui alla lettera b) del comma precedente, abbiano ricoperto le cariche pubbliche di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e succ. mod.

3. Non possono essere iscritti all'albo:

a) soggetti che versano nelle condizioni di cui all'art. 58, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. ed integraz., per avere riportato condanna definitiva per i delitti ivi indicati o nei cui confronti è stata applicata, con provvedimento definitivo, la misura di prevenzione indicata dalla predetta disposizione normativa;

b) soggetti che versano nelle condizioni previste dall'art. 143, comma 11, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. e integraz., avendo dato causa con la loro condotta allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali con-

seguito a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile, limitatamente ad un periodo di cinque anni dal provvedimento definitivo che ne abbia dichiarato l'incandidabilità.

Art. 3

Modalità di iscrizione all'albo

1. Per l'iscrizione all'albo i soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 devono presentare apposita istanza in bollo al dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, servizio 7-IPAB, via Trinacria, n. 34/36, Palermo.

2. Nella domanda il richiedente deve attestare sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo le modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) dati anagrafici completi;
- b) ufficio regionale di appartenenza ed anzianità di servizio nella qualifica richiesta dall'art. 2;
- c) titolo di studio;
- d) domicilio ed ogni altro eventuale recapito, compreso l'indirizzo di posta elettronica;
- e) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso (specificare il capo di imputazione);
- f) di non versare nelle condizioni previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b), del presente decreto;
- g) curriculum vitae attestante i titoli di studio, i requisiti culturali posseduti e le attività lavorative svolte che comprovino l'esperienza professionale maturata;

3. L'iscrizione all'albo può essere richiesta in ogni tempo, dietro presentazione di apposita istanza, tramite servizio postale o con consegna a mano. Il plico dovrà contenere la seguente dicitura "Istanza di iscrizione nell'albo dei commissari straordinari delle II.P.P.A.B. della Regione siciliana".

4. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare quanto dichiarato dai soggetti iscritti all'albo; in caso di accertamento negativo, si procederà alla cancellazione dall'albo.

Art. 4

Modalità di tenuta dell'albo

1. L'albo è predisposto, tenuto ed aggiornato dal dipartimento competente secondo modalità che assicurino un'agevole consultazione dello stesso. L'inserimento nell'albo è effettuato in stretto ordine alfabetico, con decorrenza ed efficacia dalla data di presentazione delle apposite istanze.

2. L'iscrizione all'albo è subordinata al positivo ed insindacabile apprezzamento da parte dell'Amministrazione competente dell'idoneità del soggetto a ricoprire l'incarico in relazione al titolo di studio posseduto, alle attitudini, ai requisiti culturali o alle precedenti esperienze lavorative e professionalità maturata sul lavoro.

3. I soggetti iscritti all'albo hanno l'obbligo di comunicare all'ufficio competente, entro 30 giorni, ogni successiva variazione dei dati comunicati nella domanda di iscrizione, con le modalità richieste per la presentazione della stessa.

4. L'aggiornamento dell'albo è effettuato con cadenza trimestrale, tenendo conto delle istanze pervenute secondo le modalità previste all'art. 3.

5. L'albo è soggetto a revisione quinquennale.

6. L'albo aggiornato è pubblicato nel sito del dipartimento <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Art. 5

Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.B. ai soggetti di cui all'art. 2 è subordinato all'iscrizione nell'albo.

2. Gli incarichi sono conferiti ai soggetti iscritti all'albo secondo le esigenze connesse ai compiti da espletare, osservando, per quanto possibile, criteri di rotazione.

3. Preliminarmente al loro insediamento i soggetti incaricati devono attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e succ. mod. e integraz., nonché di non versare nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 4, del presente decreto e nelle condizioni di cui agli artt. 91 e 92 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e succ. mod. e integraz.

Art. 6

Commissario-provveditore

1. In caso di accertate, gravi disfunzioni dei servizi e dell'organizzazione dell'ente, l'Assessore regionale può provvedere alla nomina di un commissario-provveditore per la riorganizzazione, l'istituzione o la regolamentazione dei servizi medesimi, la cui durata in carica non può eccedere il termine di sei mesi, salvo proroga per un periodo non superiore a tre mesi per gravi motivi.

2. Il commissario-provveditore propone l'adozione dei necessari provvedimenti finali ai consigli degli enti interessati.

3. Possono essere nominati commissari-provveditori dirigenti o funzionari della Regione, in servizio, scelti dall'albo, che siano in possesso della particolare qualificazione richiesta dalla natura dell'incarico.

4. L'Assessore, con proprio decreto, determinerà l'emolumento da attribuire al commissario-provveditore. L'emolumento resta a carico dell'ente interessato.

Art. 7

Commissario ad acta

1. Qualora gli organi dell'IPAB omettano o ritardino, sebbene previamente diffidati a provvedere entro un congruo termine, o non siano comunque in grado di compiere atti obbligatori per legge, al compimento dell'atto provvede l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro a mezzo di un commissario, scelto tra i soggetti iscritti all'albo, in servizio presso il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, la cui durata in carica non può eccedere il termine di un mese, salvo proroga fino a tre mesi, per gravi e giustificati motivi di carattere amministrativo.

2. Il termine assegnato per il compimento dell'atto non può essere inferiore a trenta giorni; termini inferiori possono essere assegnati per motivi di urgenza.

3. Al commissario ad acta compete il rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e nei limiti della vigente normativa con oneri a carico dell'ente inadempiente.

Art. 8

Cause di cancellazione dall'albo

1. Sono cause di cancellazione dall'albo:

- a) l'apposita richiesta dell'iscritto, da inoltrare con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di iscrizione all'albo;

b) la rinuncia a due incarichi conferiti salva, in caso di fondata giustificazione, diversa valutazione del dipartimento competente;

c) in caso di gravi negligenze nell'espletamento dell'incarico, previo accertamento e provvedimento finale;

d) il venir meno di requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo.

2. Nei casi di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente, il soggetto non può più presentare istanza di iscrizione in occasione dei due successivi aggiornamenti dell'albo.

Art. 9

Disposizioni finali

1. Il presente decreto sostituisce ed integra le disposizioni di cui al decreto n. 6548/VI/AA.SS. del 30 dicembre 1995, citato in premessa, relative al controllo sostitutivo repressivo ed al controllo sostitutivo semplice.

2. Il presente decreto decorre dalla data di adozione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Palermo, 2 aprile 2013.

BONAFEDE

(2013.16.994)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 10 aprile 2013.

Nuovi indirizzi di studio attivati con decorrenza dall'anno scolastico 2013/2014.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il Piano programmatico emanato dal Ministero della pubblica istruzione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 64 del D.L. n. 112/2008 citato;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 con il quale è stato emanato il regolamento concernente il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 con il quale è stato emanato il regolamento concernente il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con il quale è stato emanato il regolamento concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la circolare assessoriale n. 28 del 5 ottobre 2011 sull'attivazione dei nuovi indirizzi di studio nella secondaria di II grado;

Vista l'intesa raggiunta con il Ministero dell'istruzione, della ricerca e dell'università, comunicata con nota 569 del 24 gennaio 2013 sui nuovi indirizzi di studio predisposti dall'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale e comunicati al MIUR con nota n. 88354 del 19 ottobre 2012;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, della ricerca e dell'università dell'8 aprile 2013 prot. n. A00DGPER 337 "Integrazione intesa al Piano offerta formativa - Attivazione nuovi indirizzi di studio, corsi o sezioni: Istituzione del liceo musicale presso il liceo delle scienze umane "A. Manzoni" di Caltanissetta;

Ritenuto di dover attivare dall'anno scolastico 2013/2014 i nuovi indirizzi di studio per i quali è stata conseguita l'intesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, coerenti con la riforma dell'istruzione secondaria superiore di cui ai DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sopra richiamati;

Decreta:

Art. 1

Con decorrenza dall'anno scolastico 2013/2014, sono attivati i nuovi indirizzi di studio sotto elencati ordinati per provincia:

Provincia di Agrigento

- 1) ITC Sciascia di Agrigento Sezione di Porto Empedocle
 - Istituzione di un corso serale di istituto tecnico settore economico indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 2) Liceo F. Crispi di Ribera
 - Istituzione di liceo scientifico con opzione scienze applicate

Provincia di Caltanissetta

- 3) IPSIA Galileo Galilei di Caltanissetta
 - Istituzione di indirizzo servizi socio sanitari articolazione odontotecnico
- 4) IISS Senatore di Rocco Caltanissetta
 - Istituzione dell'articolazione produzioni e trasformazioni dell'indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria
- 5) IISS Senatore di Rocco Sede di Caltanissetta
 - Istituzione di un corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- 6) IISS Senatore di Rocco di Caltanissetta Sede di Mazzarino
 - Istituzione di un corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- 7) IISS E. Majorana di Gela
 - Istituzione di indirizzo trasporti e logistica articolazione costruzione del mezzo, conduzione del mezzo e logistica
- 8) Liceo Artistico F. Juvara di San Cataldo
 - Istituzione di indirizzo architettura e ambiente
- 9) IISS Vassallo di Riesi
 - Istituzione di indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazione servizi di sala e vendita
- 10) Liceo scientifico Vittorini di Gela
 - Istituzione opzione scienze applicate nell'indirizzo di liceo scientifico

- 11) Liceo scienze umane "Manzoni" Caltanissetta
- Istituzione indirizzo liceo musicale

Provincia di Catania

- 12) IPSIA Fermi di Catania
- Istituzione dell'articolazione ottico dell' indirizzo servizi socio sanitari
- 13) IISS Brunelleschi di Acireale
- Istituzione di liceo artistico con indirizzi:
1) Scenografia
2) Audiovisivo Multimedia
- 14) ITI Ferraris di Acireale
- Istituzione di indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, articolazioni: biotecnologie ambientali e biotecnologie sanitarie
- 15) IISS Branchina di Adrano
- Istituzione di indirizzo grafica e comunicazione
- 16) IISS Branchina di Adrano
- Istituzione dell'articolazione relazioni internazionali per il marketing dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 17) IISS Amari di Giarre sede di Castiglione di Sicilia
- Istituzione dell'opzione economico sociale nel liceo delle scienze umane
- 18) IPSAR Wojtyla di Catania sede della Casa Circondariale di Bicocca di Catania
- Istituzione dell'articolazione servizi di sala e vendita nell'indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- 19) Liceo Secusio di Caltagirone sezione staccata di Vizzini
- Istituzione di indirizzo liceo scientifico
- 20) IPSAR Falcone di Giarre
- Istituzione di corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
- 21) Liceo scientifico E. Majorana di Scordia
- Istituzione di indirizzo liceo linguistico
- 22) Liceo artistico Lazzaro di Catania
- Istituzione degli indirizzi scenografia e audiovisivo multimedia
- 23) Istituto magistrale "Turrisi Colonna" di Catania
- Istituzione indirizzo liceo musicale

Provincia di Enna

- 24) IISS F. Fedele - Citelli di Agira sede di Gagliano Castelferrato
- Istituzione indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, articolazione biotecnologie ambientali

Provincia di Messina

- 25) IISS Impallomeni di Milazzo
- Istituzione indirizzo liceo linguistico
- 26) IISS Manzoni di Mistretta
- Istituzione opzione scienze applicate del liceo scientifico
- 27) ITI Majorana di Milazzo
- Istituzione indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, articolazione biotecnologie ambientali
- 28) ITI Majorana di Milazzo
- Istituzione indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, articolazione biotecnologie sanitarie

- 29) IISS VALLI di Barcellona Pozzo di Gotto sede staccata di Castoreale
- Istituzione di indirizzo servizi socio sanitari
- 30) IISS Sciascia - Fermi di Sant'Agata di Militello
- Istituzione dell'opzione scienze applicate nell'indirizzo liceo scientifico
- 31) IISS Sciascia - Fermi di Sant'Agata di Militello
- Istituzione indirizzo liceo delle scienze umane
- 32) ITCG Borghese di Patti
- Istituzione dell'articolazione relazioni internazionali per il marketing dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 33) ITCG Borghese di Patti
- Istituzione dell'articolazione servizi informativi aziendali nell'indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 34) Liceo artistico Basile di Messina
- Istituzione di indirizzo design - sezione arte del vetro
- 35) Liceo artistico Basile di Messina
- Istituzione di indirizzo design - Sezione arte della ceramica
- 36) IISS Conti Eller Vainicher di Lipari
- Istituzione indirizzo liceo linguistico
- 37) IISS Conti Eller Vainicher di Lipari
- Istituzione dell'opzione scienze applicate nell'indirizzo liceo scientifico

Provincia di Palermo

- 38) IISS Failla Tedaldi di Castelbuono
- Istituzione opzione scienze applicate nell'indirizzo di liceo scientifico
- 39) IISS Failla Tedaldi di Castelbuono
- Istituzione di indirizzo liceo delle scienze umane con opzione economico sociale
- 40) IISS Don Calogero Di Vincenti di Bisacchino - sede centrale
- Istituzione indirizzo liceo linguistico
- 41) IISS Don Calogero Di Vincenti di Bisacchino sede di Corleone
- Istituzione indirizzo agraria agroalimentare e agroindustria
- 42) IPSAR Borsellino di Palermo
- Istituzione di corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazioni enogastronomia e accoglienza turistica
- 43) IISS Domina di Petralia Sottana sede di Petralia Soprana
- Istituzione di corso serale di istituto tecnico settore tecnologico indirizzo elettronica ed elettrotecnica
- 44) IISS Don G. Colletto di Corleone sede di Marineo
- Istituzione di indirizzo elettronica ed elettrotecnica
- 45) IISS Stenio di Termini Imerese sede di Cerda
- Istituzione di corso serale di istituto tecnico settore tecnologico indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione produzioni e trasformazioni
- 46) ITI Volta di Palermo
- Istituzione di un corso serale di istituto tecnico settore tecnologico indirizzo elettronica ed elettrotecnica

- 47) IISS Salerno di Ganci
- Istituzione indirizzo turismo
- 48) Liceo Santi Savarino di Partinico
- Istituzione dell'opzione scienze applicate nell'indirizzo liceo scientifico
- 49) Liceo Santi Savarino di Partinico
- Istituzione dell'opzione economico sociale nel liceo delle scienze umane
- 50) IPSCT Einaudi di Palermo
- Istituzione di un corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo servizi commerciali
- 51) ITCG Duca degli Abruzzi di Palermo
- Istituzione di indirizzo liceo scientifico con opzione scienze applicate
- 52) IISS Majorana di Palermo
- Istituzione di indirizzo liceo scientifico con opzione scienze applicate
- 53) IISS Mandralisca di Cefalù
- Istituzione di un corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- 54) IISS Picone di Lercara Friddi sede di Alia
- Sostituzione dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing con l'indirizzo turismo
- 55) IPSCT Salvemini di Palermo
- Istituzione di indirizzo liceo artistico con indirizzo grafica ed indirizzo audiovisivo multimedia
- 56) IISS Ugdulena di Termini Imerese sede staccata di Caccamo
- Istituzione dell'opzione economico sociale nel liceo delle scienze umane
- 57) IPSIA E. Medi di Palermo sede Istituto penale Malaspina di Palermo
- Istituzione di corso ad indirizzo produzioni industriali e artigianali, articolazione artigianato opzione produzioni tessili - sartoriali

Provincia di Ragusa

- 58) IISS Campailla di Modica
- Istituzione degli indirizzi grafica e design nel liceo artistico
- 59) IISS Marconi di Vittoria
- Istituzione indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, articolazioni: enogastronomia, servizi di sala e di vendita, accoglienza turistica
- 60) IPSAR Principi Grimaldi di Modica
- Istituzione indirizzo servizi socio sanitari articolazione ottico
- 61) ITI Majorana di Ragusa
- Istituzione indirizzo agraria agroalimentare e agroindustria, articolazione produzioni e trasformazioni
- 62) Liceo Scientifico Fermi di Ragusa
- Istituzione dell'opzione scienze applicate nell'indirizzo liceo scientifico

Provincia di Siracusa

- 63) IISS Calleri di Pachino
- Istituzione di:
1) corso serale di istituto professionale settore servizi indirizzo servizi commerciali;

2) indirizzo agraria, agroalimentare agroindustria, articolazione viticoltura ed enologia

- 64) IPSIA Calapso di Siracusa
- Istituzione di:
1) Indirizzo servizi socio sanitari, articolazione odontotecnico;
2) Corso serale di istituto professionale settore industria e artigianato indirizzo manutenzione ed assistenza tecnica
- 65) Istituto professionale Federico II di Svevia di Siracusa
- Istituzione dell'articolazione ottico nell'indirizzo servizi socio sanitari

Provincia di Trapani

- 66) IISS Danilo Dolci - Mattarella Alcamo
- Istituzione indirizzo chimica, materiali e biotecnologie, articolazione biotecnologie ambientali
- 67) IISS Danilo Dolci - Mattarella di Alcamo sede di Calatafimi
- Istituzione di indirizzo elettronica ed elettrotecnica, articolazione automazione
- 68) ITC Caruso di Alcamo
- Istituzione di:
1) Articolazione relazioni internazionali per il marketing nell'indirizzo amministrazione finanza e marketing;
2) Indirizzo elettronica ed elettrotecnica, articolazione automazione
- 69) IISS Pantaleo - Gentile di Castelvetro
- Istituzione dell'opzione economico sociale nel liceo delle scienze umane
- 70) IISS Cosentino di Marsala
- Istituzione di Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
- 71) IISS Ruggero d'Altavilla di Mazara del Vallo
- Istituzione di indirizzo grafica e comunicazione
- 72) IISS D'Agùire di Salemi
- Istituzione dell'articolazione servizi informativi aziendali dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 73) Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti - Ximenes di Trapani
- Istituzione indirizzo design
- 74) ITC Calvino di Trapani
- Istituzione dell'articolazione relazioni internazionali per il marketing dell'indirizzo amministrazione finanza e marketing
- 75) IPSAR di Erice sede della Casa circondariale di Trapani
- Istituzione di indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Art. 2

Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'effettiva concreta sussistenza delle previste condizioni contemplate dall'intera normativa di riferimento, con particolare riguardo alla presenza del prescritto numero degli alunni, alle necessarie delibere di assunzione degli oneri di legge da parte dell'ente locale competente, alla disponibilità di locali idonei, nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia

di dotazione organica del personale docente, facendo carico al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

Art. 3

Per i nuovi indirizzi di studio di cui all'art.1, per i quali non dovessero sussistere le condizioni citate all'art. 2 relativamente alla presenza del prescritto numero di alunni, la decorrenza dell'attivazione degli stessi indirizzi sarà posticipata all'anno scolastico 2014/2015.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 aprile 2013.

SCILABRA

(2013.16.967)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 11 febbraio 2013.

Rettifica del decreto 27 novembre 2012, concernente approvazione della graduatoria definitiva dei progetti collettivi ammessi e dei soggetti aderenti agli stessi - misura 1.4 tip. C - Interventi volontari per il miglioramento della gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca - F.E.P. 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19;
Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visti gli artt. 26, comma 3, e 27, riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del reg. CE n. 1198/2006 - FEP 2007/2013;

Visto il Programma operativo nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del reg. n. 1198/2006 approvata nella seduta del comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011, con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del P.O. vigente;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "Presa d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art. 51 capo II del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;
Visti i documenti attuativi approvati in cabina di regia e comitati di sorveglianza;

Visto il D.D.G. n. 74/pesca del 24 febbraio 2012 di approvazione del bando della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 118/pesca del 26 marzo 2012, con cui è stata approvata la proroga di giorni 10, rispetto alla scadenza fissata nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, dei termini per la presentazione delle istanze relative al bando della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 160/pesca del 13 aprile 2012, con cui è stata approvata una seconda proroga di giorni 20 rispetto ai termini indicati con il D.D.G. n. 118/pesca del 26 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 240/pesca del 29 maggio 2012, con cui è stata approvata una terza proroga di giorni 20 rispetto ai termini indicati con il D.D.G. n. 160/pesca;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto D.D.G. n. 74/pesca del 24 febbraio 2012 dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca, con le quali sono state trasmesse per l'approvazione i progetti presentati da singoli operatori della piccola pesca a valere sulla tip. C che prevede "iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse";

Viste le check lists di istruttoria per la concessione del beneficio di cui alla misura 1.4 tipologia C del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 521 del 5 settembre 2012, con il quale è stato istituito il nucleo di valutazione dei progetti collettivi presentati dagli organismi interessati a valere della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia A e C il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 569 del 15 ottobre 2012, pubblicato nel sito web di questo dipartimento il 18 ottobre 2012, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti collettivi ammessi a finanziamento relativi alla misura 1.4 tip. C e dei relativi soggetti aderenti agli stessi in relazione ai punteggi riportati dal nucleo di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 732/pesca del 27 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013, reg. 1, fgl. 66, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della mis 1.4 tip. C;

Considerato che l'art. 1 del D.D.G. n. 732/pesca del 27 novembre 2012 riporta erroneamente come tipologia di intervento "Interventi volontari per la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca" e anziché: "Iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse" nonché l'importo complessivo di € 2.278.587,70 anziché € 2.938.580,52 come correttamente riportato in graduatoria;

Che l'importo complessivo ammesso a contributo per il CO.GE.COOPESCA Portorosa deve intendersi in € 475.724,77, come risulta dalla somma totale dei progetti ammessi, e non in € 475.733,77;

Considerato che i dati riportati in graduatoria risultano corretti e non inficiano né la posizione dei singoli concorrenti e né tantomeno gli importi ammessi a contributo a favore degli aderenti ai progetti collettivi;

Ritenuto, pertanto, di rettificare l'art. 1 del D.D.G. 732/pesca riportando in corsivo le parti da variare fermo restando la validità dei punteggi attribuiti e gli importi ammessi a contributo nonché la graduatoria limitatamente all'indicazione dell'importo ammesso per il CO.GE.COOPESCA Portorosa;

Decreta:

Art. 1

L'art. 1 del D.D.G. n. 732/pesca del 27 novembre 2012 è così rettificato: "Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate, è approvata la graduatoria definitiva - allegato A - dei progetti collettivi ammessi a finanziamento relativi alla misura 1.4 tipo tip. C - Iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, in forma collettiva, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse" e dei relativi soggetti aderenti agli stessi in relazione ai punteggi riportati dal nucleo di valutazione per l'importo complessivo di € 2.938.580,52.

Art. 2

L'importo ammesso a contributo per il CO.GE.COOPESCA Portorosa è rettificato in € 475.724,77.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della ragioneria centrale alla Corte dei conti per la registrazione, e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento degli interventi per la pesca.

Palermo, 11 febbraio 2013.

LO PRESTI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 marzo 2013, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 110.

(2013.16.973)126

DECRETO 27 febbraio 2013.

Modifiche alle griglie di elaborazione relative alla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la decisione n. CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18 luglio 2012 con la quale la Commissione europea ha approvato l'ultima versione modificata del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria

Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Considerato che, in particolare, in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg.

n. 1, foglio n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 594 del 15 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2009, reg. 1, fg. 285 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 26 giugno 2009, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del PSR Sicilia 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 435 del 25 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 45 del 15 ottobre 2010 che approva le griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni relative alla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2739 del 30 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2011, reg. n. 6, fg. n. 390, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011, con il quale sono state approvate le nuove griglie di elaborazione relative alla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale";

Visto il D.D.G. n. 1207 del 23 aprile 2012, PSR Sicilia 2007/2013 con il quale sono state approvate - "Modifiche ed integrazioni alle griglie di riduzione/esclusione in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e successive modifiche e integrazioni relativamente alle misure a investimento e altre misure così come definite dall'art. 25 del reg. CE n. 1975/2006 e dall'art. 23 del reg. UE n. 65/2011" - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 29 giugno 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2348 del 12 luglio 2012, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2012, reg. 7, fg. 225 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 28 settembre 2012, con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1533 del 23 novembre 2012, con il quale sono state approvate le nuove disposizioni attuative - parte specifica - della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007/2013, di cui all'allegato A dello stesso decreto;

Vista la nota prot. n. 1560 del 16 gennaio 2013 del servizio V – Interventi per lo sviluppo agricolo e rurale - del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura, con la quale è stata chiesta, a seguito dell'approvazione delle nuove disposizioni attuative – parte specifica – della misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”, la modifica e l'integrazione alle griglie di elaborazione di cui al D.M. n. 30125/2009;

Vista la nota prot. n. 6706 del 20 febbraio 2013 del servizio V – Interventi per lo sviluppo agricolo e rurale - del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura, con la quale è stata chiesta l'approvazione delle griglie di elaborazione relative agli impegni “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente dal soggetto capofila” e “Mantenimento delle caratteristiche della compagine sociale dell'ATS in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun partner” e la sostituzione della griglia relativa all'impegno “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente”;

Ritenuto, pertanto, di apportare le modifiche/integrazioni alle griglie di elaborazione della misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale” approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2739 del 30 agosto 2011, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2011, reg. n. 6, fg. n. 390, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 riguardanti gli impegni “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente dal soggetto capofila” e “Mantenimento delle caratteristiche della compagine sociale dell'ATS in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun partner” e di sostituire la griglia di elaborazione relativa all'impegno “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente”;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, sono approvate le modifiche/integrazioni alle griglie di elaborazione della mi-

sura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”, già approvate con D.D.G. n. 2739 del 30 agosto 2011. Le modifiche/integrazioni alle griglie di elaborazione relative agli impegni “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente dal soggetto capofila” e “Mantenimento delle caratteristiche della compagine sociale dell'ATS in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun partner” in sostituzione della griglia di elaborazione relativa all'impegno “Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente” sono allegati al presente decreto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Rimangono confermate le disposizioni contenute nelle altre griglie di elaborazione recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 124, dell'asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale” del PSR.

Art. 3

Per quanto non contemplato nel presente provvedimento valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 27 febbraio 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 aprile 2013, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 206.

COPIA TRATTA DA SITIO UFFICIALE PER LA
NON VALIDA PER LA

PSR SICILIA 2007 – 2013 – REG UE 65/2011 e 796/04 – recepimento DM n. 30125 del 22 dicembre 2009

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	(3) Azione
Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente dal soggetto capofila				
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art. 19 DM n. 30125 del 22 Dicembre 2009)				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Allegato 7 del DM 22/12/09g (barrare solo una delle caselle)				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			
	x (8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
	(12) decadenza totale	(10) coltura		
	x (13) esclusione	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	x (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(14) riduzione graduale			x (17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità				
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
Acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
Acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA	
Basso (1)				
Medio (3)				
Alto (5)				
(25) Descrizione eventuale condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

PSR SICILIA 2007 – 2013 – REG UE 65/2011 e 796/04 – recepimento DM n. 30125 del 22 dicembre 2009

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art. 19 DM n. 30125 del 22 Dicembre 2009)	Mantenimento delle caratteristiche della compagine sociale dell'ATS in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun partner.			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR Sicilia 2007-2013 - Disposizioni attuative - parte specifica della Misura 124, par. 3 e 7.			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) Allegato 7 del DM 22/12/09g (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	x (8) operazione (azione)	(10) coltura		
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	x (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	x	
(14) riduzione graduale	x			
(18) impegno pertinente di condizionalità				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Dichiarazione di variazione della compagine sociale da parte del capofila.			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA	
Basso (1)	Sostituzione sino a 3 componenti dell'ATS	Sostituzione sino a 2 soggetti obbligatori (cfr. par. 7 Disp. Att. Specifiche della Misura 124)	Sempre media. Sostituzione del componente decaduto entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di decadenza dal finanziamento. Oltre 45 giorni decadenza totale	
Medio (3)	Sostituzione di 4 componenti dell'ATS	Sostituzione di 3 soggetti obbligatori (cfr. par. 7 Disp. Att. Specifiche della Misura 124)		
Alto (5)	Sostituzione di più di 4 componenti dell'ATS	Sostituzione di più di 3 soggetti obbligatori (cfr. par. 7 Disp. Att. Specifiche della Misura 124)		
(25) Descrizione eventuale condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(2013.16.960)003

AZIONE
 G.U.R.S.

DECRETO 18 marzo 2013.

Rideterminazione della spesa ammissibile relativa a due progetti di cui alla graduatoria relativa alla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013 - annualità 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2013, con la quale è stato approvato il bilancio provvisorio della Regione siciliana per l'anno 2013;

Visto il D.A. n. 10 dell'11 gennaio 2013 dell'Assessore per l'economia "Ripartizione in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione delle unità previsionali di base";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del reg. CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 - "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato - Regioni";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermediario della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva per presa d'atto la predetta convenzione;

Visto il D.D.G. n. 191/pesca del 24 marzo 2011 con il quale è stato approvato per l'anno 2011 il bando di attuazione della misura 3.3 del FEP "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - misura 3.3, per l'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 15 aprile 2011;

Visto il D.D.G. n. 582/pesca del 31 ottobre 2012 registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2012 reg. n. 9, fg. n. 293, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 28 dicembre 2012, parte 1^a, con cui si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP Sicilia 2007/2013, a seguito delle valutazioni da parte della competente commissione;

Vista la nota datata 31 gennaio 2013, con la quale la ditta Curreri Giuseppe, in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013 cod. prog. n. 30/PP/11, chiede un riesame del progetto da parte della commissione di valutazione in quanto la spesa ammessa risulta inferiore a quanto richiesto;

Vista la nota datata 23 gennaio 2013, con la quale la ditta Texon s.r.l., in merito al proprio progetto ammesso ai benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013 cod. prog. n. 8/PP/11, chiede un riesame del progetto da parte

della commissione di valutazione in quanto la spesa ammessa risulta inferiore a quanto richiesto;

Ritenuto necessario, pertanto, richiedere una convocazione della commissione di valutazione al fine di riesaminare i progetti in questione;

Visto il verbale della commissione di valutazione della misura 3.3 del FEP che, in data 27 febbraio 2013 ha riesaminato i progetti sopra citati rideterminando la spesa ammissibile come da tabella allegata al verbale per l'importo di seguito indicato:

- ditta Texon s.r.l. € 108.094,80;

- ditta Curreri Giuseppe € 90.715,00;

confermando per gli stessi i punteggi già attribuiti in sede di prima valutazione nonché la conseguenziale posizione in graduatoria;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta ammissibile relativa al progetto identificato dal codice n. 8/PP/11 della ditta Texon s.r.l. di cui alla graduatoria approvata con D.D.G. n. 582/pesca del 31 ottobre 2012 è rideterminata in € 108.094,80 anziché € 102.513,21, mentre vengono confermati il punteggio pari a 75 punti e la posizione al n. 20, già attribuiti con la predetta graduatoria.

Art. 2

Per le motivazioni di cui in premessa, la spesa ritenuta ammissibile relativa al progetto identificato dal codice n. 30/PP/11 della ditta Curreri Giuseppe di cui alla graduatoria approvata con D.D.G. n. 582/pesca del 31 ottobre 2012 è rideterminata in € 90.715,00 anziché € 82.875,00, mentre vengono confermati il punteggio pari a 61 punti e la posizione al n. 25, già attribuiti con la predetta graduatoria.

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione per il tramite della ragioneria competente.

Palermo, 18 marzo 2013.

GRECO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 aprile 2013, reg. n. 2, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 245.

(2013.16.965)126

DECRETO 4 aprile 2013.

Rinnovo dell'affidamento di una zona cinologica stabile denominata "Mandra di Mezzo", sita nel territorio del comune di San Cataldo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 con il quale il dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali ha conferito al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7° Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.R.S. n. 844 del 28 maggio 2003 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "Mandra di Mezzo", nel territorio del comune di San Cataldo, contrada omonima;

Visto il D.D.G. n. 2651 del 26 ottobre 2007, con il quale la citata zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "Mandra di Mezzo" è stata affidata all'associazione venatoria Enalcaccia, con sede in Caltanissetta, via Rosso di San Secondo n. 14 per un periodo di cinque anni, spirato il 27 ottobre 2012;

Vista la nota prot. n. 1635 del 4 marzo 2013, con la quale l'unità operativa n. 49, Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, ha trasmesso con parere favorevole la documentazione relativa alla richiesta di rinnovo dell'affidamento della suddetta zona 7 cinologica stabile di tipo "B" denominata "Mandra di Mezzo", avanzata dall'associazione Venatoria Enalcaccia, con sede in Caltanissetta, via Rosso di San Secondo n. 14;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per rinnovare l'affidamento della citata zona cinologica "B" denominata "Mandra di Mezzo" nel territorio del comune di San Cataldo, contrada omonima, all'associazione venatoria Enalcaccia, con sede in Caltanissetta via Rosso di San Secondo n. 14;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è rinnovato l'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B", denominata "Mandra di Mezzo", nel territorio del comune di San Cataldo, contrada omonima, individuata con D.R.S.

n. 844 del 28 maggio 2003 e già affidata con D.D.G. n. 2651 del 26 ottobre 2007, all'associazione venatoria Enalcaccia con sede in Caltanissetta via Rosso di San Secondo n. 14, per un periodo di 5 anni a decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 3

L'unità operativa n. 49, Ripartizione venatoria di Caltanissetta, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto, e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 4

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 aprile 2013.

GUFO

(2013.15.871)020

DECRETO 9 aprile 2013.

Revoca del decreto 18 novembre 2005, concernente voltura dell'intestazione e rinnovo della concessione rilasciata dall'azienda faunistico-venatoria Corvo Rainò Pintorna, in agro di Geraci Siculo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012 del dip. interventi strutturali per l'agricoltura, è assegnato al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio VII - tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico siciliano programmazione e gestione dell'attività venatoria.

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio disposizioni per il settore agricolo e forestale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 2074 del 5 giugno 1998, con il quale sono stati approvati i criteri e gli orientamenti generali ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 25 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 571 del 5 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 63 del 24 gennaio 1995 di costituzione dell'azienda faunistico-venatoria Corvo Raino Pintorna, in agro del comune di Geraci Siculo, estesa complessivamente ha 252.20.30;

Visto il D.D.S. n. 1828 del 18 novembre 2005, con il quale il sig. Mocciaro Li Destri Alessandro, nato a Palermo il 15 luglio 1973, subentra come legale rappresentante alla azienda faunistico-venatoria Corvo Raino Pintorna al posto del sig. Mocciari Li Destri Giuseppe nato a Palermo il 29 novembre 1933 e deceduto a Palermo il 23 agosto 2004;

Vista la nota della U.O. 53 Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, prot. n. 20841 del 7 marzo 2013, con il quale è stata trasmessa copia della rinuncia alla concessione dell'azienda medesima;

Decreta:

Art. 1

È revocato il decreto n. 1828 del 18 novembre 2005, con il quale è stata istituita l'azienda faunistico-venatoria Corvo Raino Pintorna sita in agro del comune di Geraci Siculo estesa complessivamente per ha 252.20.30.

Art. 2

I terreni costituenti l'azienda faunistico-venatoria Corvo Raino Pintorna sono restituiti alla libera fruizione venatoria, ove non sussistano divieti per motivi diversi.

Art. 3

È fatto obbligo al sig. Mocciaro Li Destri Alessandro, nella qualità di rappresentante legale dell'ex A.F.V. Corvo Raino Pintorna, di rimuovere le tabelle monitorie posizionate lungo il confine aziendale.

Art. 4

L'unità operativa n. 53 Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 aprile 2013.

GUFO

(2013.15.915)021

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 16 aprile 2013.

Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari aggiornato al 31 marzo 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e le s.m.i.;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale e le s.m.i.;

Viste le leggi regionali del 3 novembre 1993, n. 30 e del 20 agosto 1994, n. 33;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare, e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo, e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, e le s.m.i.;

Visto l'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 che ha istituito la voce di tassa regionale per l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e dell'applicazione del sistema HACCP;

Visto il D.L. 6 novembre 2007, n. 193, di attuazione della direttiva n. 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Visto il reg. CE n. 765/2008 del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n. 339/93;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee - legge comunitaria 2008" che all'art. 40 stabilisce che i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari devono essere accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

Visto il D.M. del 22 dicembre 2009 che designa Accredia quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento relativo alle "Modalità operative

di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori" (Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010);

Visto il D.D.G. n. 1095/11 del 14 giugno 2011 che recepisce il predetto Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome;

Visto il D.A. n. 2649/11 del 20 dicembre 2011 che ha istituito l'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare specificando i requisiti per la prima iscrizione;

Visto il D.A. n. 1736/12 del 5 settembre 2012 di approvazione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

Visto il D.A. n. 291/13 del 13 febbraio 2013 con il quale l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari è stato aggiornato al 31 gennaio 2013;

Vista la relazione prot. n. 32831 del 9 aprile 2013 a firma del dirigente dell'unità operativa 4.1 - Sicurezza alimentare di questo dipartimento, relativa agli esiti delle istruttorie effettuate dal servizio I.A.O.A dell'A.S.P. di Siracusa alla data del 31 marzo 2013;

Considerato che l'iscrizione in elenco dei laboratori con sede sul territorio regionale consente loro l'esercizio dell'attività di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari su tutto il territorio nazionale, fino al permanere delle condizioni in base alle quali l'iscrizione è stata effettuata;

Ritenuto di dovere procedere, come previsto dal predetto accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, all'aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato l'allegato elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, aggiornato al 31 marzo 2013, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

L'elenco comprende, ciascuno con il relativo numero di iscrizione, i laboratori con sede operativa in Sicilia, accreditati e/o in corso di accreditamento, per le singole prove o gruppi di prove, da Accredia, e per i quali le AA.SS.PP. territorialmente competenti abbiano esitato con parere favorevole le istanze di iscrizione.

Art. 2

Gli operatori del settore alimentare (OSA), in assenza di laboratorio annesso all'impresa alimentare, a partire

dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, potranno effettuare analisi a supporto dell'autocontrollo alimentare esclusivamente presso i laboratori iscritti nell'elenco regionale approvato col presente decreto, o nell'elenco di altra Regione o Provincia Autonoma.

Art. 3

L'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito istituzionale di Accredia www.accredia.it. Per le prove in corso di accreditamento e non consultabili nel sito di Accredia, i laboratori iscritti in elenco comunicheranno preliminarmente agli operatori del settore alimentare che ne facessero richiesta l'elenco delle prove o gruppi di prove per le quali siano state avviate le procedure di accreditamento.

Sono fatti salvi gli obblighi dei laboratori di indicare sui rapporti di prova le prove non accreditate.

I laboratori iscritti nell'elenco dovranno riportare sui rapporti di prova delle analisi effettuate nell'ambito dell'autocontrollo alimentare il numero di iscrizione nell'elenco regionale.

Art. 4

L'elenco approvato col presente decreto sarà periodicamente aggiornato in sintonia con le comunicazioni dei servizi I.A.O.A delle AA.SS.PP. territorialmente competenti sul mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione, e sull'esito dell'istruttoria, effettuata ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.A. n. 2649/11 del 20 dicembre 2011, delle istanze di iscrizione di nuovi laboratori.

I decreti e i provvedimenti precedentemente emanati si intendono superati per le parti non in linea col presente decreto.

Art. 5

Il dipartimento A.S.O.E. trasmetterà il presente decreto alle AA.SS.PP. regionali per la successiva notifica ai laboratori in elenco di propria competenza.

Copia del decreto sarà inoltre trasmessa al Ministero della salute, alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, e ai Comandi Carabinieri NAS della Sicilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale della salute/DASOE/Aree tematiche/Igiene degli alimenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 aprile 2013.

SAMMARTANO

Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari

Aggiornato al 31 marzo 2013

N. ISCRIZIONE	RAGIONE SOCIALE LABORATORIO	SEDE LABORATORIO	
2012/AG/001	Laboratorio Ecosam di Adamo Luigi & C. s.a.s.	Viale della Vittoria 118	92024 Canicatti (AG)
2012/AG/002	Laboratorio C.A.D.A di Giglio Filippo & C s.n.c.	Via Pio La Torre 13	92013 Menfi (AG)
2012/AG/003	Biosearch s.r.l.	Viale Mediterraneo s.n. Area ASI	92021 Aragona (AG)
2012/AG/004	Bioeco Analisi s.r.l.	Via Capitano Callea n. 30	92026 Favara (AG)
2012/AG/005	Ecochimica s.a.s. di Maida Paolo e C.	Corso Umberto I n. 240	92020 San Giovanni Gemini (AG)
2012/AG/006	Laboratorio TER.A Consulting s.r.l.	Vicolo Dante n. 41	92100 Agrigento
2012/AG/007	Guadagnino Laboratori Analisi Cliniche s.r.l.	Via Dante n. 143	92020 Palma di Montechiaro (AG)
2012/AG/008	Laboratorio Analisi dott. Francesco Scaglione	Via Puglia n. 23	92019 Sciacca (AG)
2012/AG/009	Laboratorio Centro Fleming C.Q.A.B. s.r.l.	Via Manzoni n. 120	92100 Agrigento
2012/CL/001	Laboratorio Analisi Dott. Vincenzo Sorce	Via delle Nazioni n. 3/A	93013 Mazzarino (CL)
2012/CL/002	Laboratorio E.S.A. Euro Servizi Ambientali s.r.l.	Via Crucilla n. 200/B	93010 Serradifalco (CL)
2012/CL/003	Laboratorio CHI.M.I.C.AL. s.a.s. di Russo Paola G. & C.	Via Malta n. 129	93100 Caltanissetta
2012/CL/004	Laboratorio GESIND s.r.l.	Via Pozzillo n. 75/79	93012 Gela (CL)
2013/CL/005	EcoConsult S.r.l.	Corso Salvatore Aldisio n. 52	93012 Gela (CL)
2012/CT/001	Lab&Co. s.a.s. di Schilirò Alfina & C.	Via Palermo n. 27	95034 Bronte (CT)
2012/CT/002	BROMATECH s.r.l.	Via Calderai n. 65	95014 Giarre (CT)
2012/CT/003	Centro Analisi Dott. Vecchio Giovan Battista	Via Martinez n. 13	95024 Acireale (CT)
2012/CT/004	Laboratorio Igiene Ambientale e degli Alimenti Dip. G.F. Ingrassia, Univ. di Catania	Via Santa Sofia n. 87	95123 Catania
2012/CT/005	Laboratorio Analisi Dott. Gaetano Venuto	Viale Don Minzoni n. 87/89/91	95014 Giarre (CT)
2012/CT/006	E.D.P. Soc. Coop. a.r.l.	Via Cervignano n. 47	95129 Catania
2012/CT/007	Chemlab - Istituto di Ricerca e Igiene Alimentare	Via Filippo Liardo n. 40	95125 Catania
2012/CT/008	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	Via Passo Gravina n. 193 bis	95100 Catania
2012/CT/009	Laboratorio Nucleo Chimico Mediterraneo del Dott. Bruno Catara	Via Firenze n. 160	95128 Catania
2013/CT/010	S.C.A.I.B.	Via Marconi n. 135	95047 Paternò (CT)
2012/EN/001	Laboratorio SICILAB s.a.s. di Velardita Rosario & C.	Via Filippo Guccio n. 14	94015 Piazza Armerina (EN)
2012/EN/002	Dittaino Analisi Chimiche di Anna Daniela Catalano Puma	Palazzina A.S.I. Z.I. Dittaino	94010 Assoro (EN)
2012/ME/001	Laboratorio M. G. B. & C. s.n.c.	Via delle Officine n. 27	98040 Venetico Marina (ME)
2012/ME/002	Laboratorio Analisi Cliniche Filippo Genovese di C. Genovese e C. s.a.s.	Via Roma n. 69	98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
2012/ME/003	Laboratorio MICROCHEM s.r.l.	Contrada Filippello sn	98069 Sinagra (ME)
2012/ME/004	Laboratorio TETRALAB s.r.l.	Via Libertà n. 38	98042 Pace del Mela (ME)
2012/ME/005	Laboratorio CAPONE LAB s.r.l.	Via dei tigli n. 2	98057 Milazzo (ME)
2013/ME/006	Centro Analisi e Servizi s.r.l.	Via Giuseppe Garibaldi n. 827	98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
2012/PA/001	Laboratorio SO.GEST AMBIENTE s.n.c. di Giambelluca Carolina Valentina & C.	Via Puglisi Bertolino n. 21	90139 Palermo
2012/PA/002	Dott. Morello Antonino Studio Professionale e Laboratorio di Ricerca	Via Pindemonte n. 41	90129 Palermo
2012/PA/003	Laboratorio BROMATOS s.n.c.	Via Quinta casa n. 12	90142 Palermo
2012/PA/004	Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Rosalia Balistreri & C. s.a.s.	Corso Butera n. 105	90011 Bagheria (PA)
2012/PA/005	Laboratorio Curcio	Corso Calatafimi n. 941	90129 Palermo
2012/PA/006	Laboratorio Eco Consult di Antonino Conciauro s.n.c.	Via Provinciale n. 81	90044 Carini (PA)
2012/PA/007	Laboratorio Ambiente s.n.c. dei Dott.ri V. Arrigo e V. Bellavia	Via Castellana n. 2	90018 Termini Imerese (PA)
2012/PA/008	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	Via Marinuzzi n. 3	90129 Palermo
2013/PA/009	CHEMILAB s.n.c. di Di Salvo Tommaso e C.	Via San Giuliano n. 7	90011 Bagheria (PA)
2012/RG/001	Laboratorio Analisi Dott.sse Arezzo-Scribano-Campo	Via Matteotti n. 74	97100 Ragusa

N. ISCRIZIONE	RAGIONE SOCIALE LABORATORIO	SEDE LABORATORIO
2012/RG/002	AVIMECC s.p.a.	C.da Fargione, aggl.to industriale ASI 97015 Modica (RG)
2012/RG/003	CENTRO BIOCHIMICO s.r.l.	Via Cava Gucciardo Pirato n. 1/D 97015 Modica (RG)
2012/RG/004	Centro Mediterraneo Controlli	Via Cupoletti n. 27b 97100 Ragusa
2012/RG/005	LRL – Laboratorio Regionale Latte	Viale delle Americhe n. 139 97100 Ragusa
2012/RG/006	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	Contrada Nunziata, km 1,3 S.P. 40 97100 Ragusa
2012/SR/001	CE.FI.T. s.r.l.	Contrada Porretta s.n. 96012 Avola (SR)
2012/SR/002	Centro Analisi P.Q.A. s.r.l.	Corso Gelone n. 82 96100 Siracusa
2012/SR/003	Centro Analisi Chimiche di Contento & c. s.a.s.	Via X ottobre n. 36/A 96011 Augusta (SR)
2012/SR/004	Rete Biolab TestingPoint 4 s.r.l.	Viale Scala Greca n. 349/1 96100 Siracusa
2012/SR/005	Laboratorio Programma Ambiente s.r.l.	Via Basento n. 18 96100 Siracusa
2012/SR/006	C.I.B.A. s.a.s.	Piazza Luigi Einaudi n. 2 96014 Floridia (SR)
2012/SR/007	ECOCONTROL SUD s.r.l.	Contrada Cava Sorciaro, 1-C.P. 109 96010 Priolo Gargallo (SR)
2013/SR/008	ALMOLAB di Monica Agnello & C. S.a.s.	Contrada Rigiliffi 96100 Siracusa
2013/SR/009	Laboratorio Ditta Emanuele Paolo	Viale Santa Pagania n. 197/A 96100 Siracusa
2012/TP/001	Laboratorio Omega3 Laboratori di La Rosa Gaetano Denis & C. s.a.s	Piano Santa Maria 27/A 91011 Alcamo (TP)
2012/TP/002	Laboratorio MEGA s.a.s. di Licari Vincenzo & C.	C.da Strasatti n. 424 91025 Marsala (TP)
2012/TP/003	Laboratorio Analisi BROMALAB s.r.l.	Corso Gramsci n. 70/b 91025 Marsala (TP)
2012/TP/004	Ecologica Buffa s.r.l.	Via Pompei n. 8, palazzina D 91014 Castellammare del Golfo (TP)
2012/TP/005	IDROLAB CONSULT s.a.s.	Via Isolella n. 50 91100 Trapani
2012/TP/006	ITTIO-LAB s.a.s.	Via L. Bonanno n. 45/47/49 91026 Mazara del Vallo (TP)
2012/TP/007	CENTRO ENOCHIMICO BARBERA di Barbera F. M. e C. s.a.s.	Via CB2 n. 1 91021 Campobello di Mazara (TP)
2012/TP/008	S.CH.I.A. Studio chimico associato Dott.ri Grippi e Russo	Via Mons. Audino n. 4 91026 Mazara del Vallo (TP)
2012/TP/009	Laboratorio BIOANALISI s.r.l.	Via Caserta n. 31 91016 Erice C.S. (TP)
2012/TP/010	Laboratorio Analisi Cliniche Baiata s.r.l.	Via Capitano Sieli n. 1 91100 Trapani
2013/TP/011	AGRICHIMICA s.r.l.	Via Sirtori n. 31 91025 Marsala (TP)
2013/TP/012	Euroservizi e Progetti di Lorenzo Monaco & C. S.a.s.	Via Marsala n. 18-20 91028 Salemi (TP)
2013/TP/013	Centro Analisi e Ricerca Biotech s.n.c.	Via Torquato Tasso n. 130 91011 Alcamo (TP)

(2013.16.983)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 18 marzo 2013.

Nomina dei componenti della commissione tecnico-scientifica dei geositi.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, che ha approvato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale n. 25 dell'11 aprile 2012, "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia";

Visto il D.A n. 87 dell'11 giugno 2012 nel quale viene istituita la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Visto il D.A. n. 175 del 9 ottobre 2012 di rettifica ed integrazione del D.A n. 87/2012 già citato;

Vista la nota prot. n. 60957 del 31 ottobre 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha nominato il dott. Marcello Panzica La Manna quale proprio rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 52686 del 21 settembre 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale dell'Urbanistica ha nominato l'ing. Salvatore Catania quale proprio rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 60115 del 26 ottobre 2012, con la quale il presidente dell'ordine regionale dei geologi di Sicilia ha trasmesso la nomina del dott. geol. Biagio Ugo Privitera quale rappresentante dell'O.N.G. per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 69113 del 17 dicembre 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia ha nominato il dott. Maurizio Collalti quale proprio rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 70111 del 21 dicembre 2012, con la quale il presidente della federazione speleologica regionale siciliana ha trasmesso la

nomina del dott. Rosario Ruggieri quale rappresentante della federazione per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 70115 del 21 dicembre 2012, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha nominato il dott. Michele Buffa e la dott.ssa Adele Mormino quali propri rappresentanti per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 1234 del 9 gennaio 2013, con la quale il direttore del dipartimento di scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università degli studi di Catania ha nominato la prof. Serafina Maria Carbone quale rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 2053 del 15 gennaio 2013, con la quale il direttore del dipartimento di scienze della terra e del mare dell'Università degli studi di Palermo ha nominato il prof. Pietro Di Stefano quale rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 2355 del 16 gennaio 2013, con la quale il direttore del dipartimento di fisica e scienze della terra dell'Università degli studi di Messina ha nominato la prof. Antonia Messina quale rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Vista la nota, assunta con prot. A.R.T.A. n. 2820 del 18 gennaio 2013, con la quale il dirigente generale del comando del Corpo forestale della Regione siciliana ha nominato il dott. Maurizio Guida quale proprio rappresentante per la commissione tecnico-scientifica dei geositi;

Decreta:

Articolo unico

La commissione tecnico-scientifica dei geositi, istituita con D.A n. 87 dell'11 giugno 2012, rettificato ed integrato dal D.A. n. 175 del 9 ottobre 2012, è costituita dai seguenti componenti:

per il dipartimento regionale dell'ambiente

- dott. Aldo Guadagnino, servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo";
- dott. Marcello Panzica La Manna, servizio 4 "Protezione patrimonio naturale";

per il dipartimento regionale dell'urbanistica

- Ing. Salvatore Catania;

per il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- dott.ssa Adele Mormino - servizio centro regionale per la progettazione ed il restauro;
- dott. Michele Buffa - servizio piano paesistico regionale;

per il dipartimento regionale dell'energia

- dott. Maurizio Collalti servizio IX "Servizio geologico e geofisico";

per il dipartimento regionale comando del corpo forestale della Regione siciliana

- dott. Maurizio Guida;

per l'ordine regionale dei geologi della Sicilia

- dott. Biagio Ugo Privitera;

per la federazione speleologica della Regione siciliana

- dott. Rosario Ruggieri;

per il dipartimento di scienze della terra e del mare dell'Università degli studi di Palermo

- prof. ordinario Pietro Di Stefano;

per il dipartimento di scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università degli studi di Catania

- prof. associato Serafina Maria Carbone;

per il dipartimento di fisica e scienze della terra dell'Università degli studi di Messina

- prof. ordinario Antonia Messina.

La commissione tecnico-scientifica dei geositi è presieduta dal dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente.

Le funzioni di segreteria sono svolte dall'U.O.3.3 D.R.A.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'ambiente www.regione.sicilia.it.

Palermo, 18 marzo 2013.

LO BELLO

(2013.15.865)105

DECRETO 2 aprile 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 27481 del 19 aprile 2012, pervenuto il 26 aprile 2012 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 27 aprile 2012 al n. 9552, con il quale il dirigente del settore pianificazione e sviluppo del territorio del comune di Alcamo, ha trasmesso per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente finalizzata al cambio di destinazione d'uso di un immobile ubicato in Alcamo in via Maria del Riposo nn. 125 e 127, contrassegnato con il simbolo "Fc1.1", da centro parrocchiale a centro socio assistenziale - ditta Bongiorno Angela e C.;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 68040 del 20 novembre 2012 pervenuto il 22 novembre 2012 ed acquisito in data

23 novembre 2012 al protocollo al n. 24584 di questo Assessorato, con il quale il dirigente del VII settore pianificazione e sviluppo del territorio del comune di Alcamo ha dato riscontro a quanto richiesto con nota dipartimentale prot. n. 19334 del 20 settembre 2012;

Vista la delibera consiliare n. 150 del 16 novembre 2011 avente ad oggetto: " Proposta di variante urbanistica per cambio di destinazione d'uso di un immobile ubicato in Alcamo in via Maria del Riposo nn. 125 e 127, contrassegnato con il simbolo "Fc1.1", da centro parrocchiale a centro socio assistenziale - ditta Bongiorno Angela e C.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 150 del 16 novembre 2011;

Vista la certificazione datata 12 aprile 2012, a firma del segretario generale del comune di Alcamo in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante che avverso la variante in argomento, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni entro e fuori termini;

Vista la nota datata 19 novembre 2012, a firma del responsabile F.F. del VII settore pianificazione e sviluppo del territorio del comune di Alcamo, con la quale si certifica che sull'area interessata non sussistono vincoli discendenti da leggi statali o regionali che possano limitare l'attività urbanistica, che non esistono nella zona d'intervento o in zona limitrofa zone SIC-ZPS Natura 2000 e che la variante non necessita di valutazione d'incidenza art. 5 D.P.R. n. 457/97.

Vista la nota prot. n. 2881 dell'11 febbraio 2013 con la quale l'U.O. 2.4 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 2 del 5 febbraio 2013, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Descrizione

Si premette che il comune di Alcamo, attualmente, è dotato di piano regolatore generale, approvato con D.A. n. 404/DRU del 4 luglio 2001, con vincoli decaduti.

Dalla documentazione pervenuta si evince che la proposta di variante adottata riguarda un'area individuata al catasto nel foglio 54 particella nn. 498/sub1, ubicata in via Madonna del Riposo n. 125 e 127 di proprietà dei sig.ri Bongiorno Angela e Pirrone Filippo.

Detta area è destinata a zona Fc1.1 (attrezzature di interesse comune - centro parrocchiale) disciplinata dall'ad. 83 delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G.

La proposta di variante urbanistica prevede il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, ivi ricadente, di proprietà della ditta Bongiorno Angela e C. da "centro parrocchiale" ad area da destinare a una delle seguenti destinazioni d'uso: comunità alloggio, casa di riposo, residenza sanitaria assistita, centro di assistenza per anziani e per giovani, struttura sanitaria, struttura socio-sanitaria, clinica, casa di cura, residenza speciale socio-sanitaria.

L'immobile in questione è stato venduto nell'anno 2003 dall'Istituto delle Suore Francescane Missionarie d'Egitto, che lo utilizzavano come asilo d'infanzia, agli attuali proprietari che non possono e non vogliono realizzare il centro parrocchiale previsto dal P.R.G. e hanno richiesto al comune, con nota prot. n. 3828/2011, l'adozione della variante in oggetto.

L'area di che trattasi si trova all'interno del centro abitato di Alcamo adiacente ad aree residenziali (zone B)

e limitrofa ad un'area destinata a attività commerciali (zona D4).

Avverso la suddetta delibera consiliare non risultano essere state presentate osservazioni e/o opposizioni, così come attestato in data 18 aprile 2012 dal dirigente di settore.

Considerazioni

Dall'esame della documentazione pervenuta, risulta che la procedura di pubblicazione adottata è regolare ai sensi di legge e che gli atti prodotti sono stati regolarizzati dal punto di vista amministrativo.

Ciò premesso, in merito a quanto proposto dalla variante in esame, adottata con la delibera consiliare n. 150 del 16 novembre 2011, si ritiene di dover esprimere le seguenti considerazioni:

1. la variante di che trattasi, all'interno delle destinazioni d'uso previste dall'art. 83 delle N.T.A. del P.R.G., non costituisce contrasto con il D.M. n. 1444/68, in quanto non varia i parametri di standards urbanistici;

2. l'attuale previsione, a seguito alla vendita dell'immobile, non risulta più realizzabile e il permanere dell'attuale destinazione renderebbe la struttura inutilizzabile;

3. la variazione di destinazione d'uso sempre all'interno della zona Fc risulta essere un vantaggio sociale in quanto garantisce la possibilità di utilizzo ai fini sociali della struttura in argomento;

4. le modifiche proposte non comportano aumento del carico urbanistico, le stesse non necessitano del preventivo parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 legge n. 64/74, in quanto non prevedono variazioni dell'utilizzo dei suoli del territorio comunale;

5. la variante di che trattasi, che propone la variazione di destinazione d'uso all'interno della medesima categoria (Fc - Attrezzatura di interesse comune), non necessita della valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs n. 152/06, ai sensi del comma 6 punto 1.2 del "Modello metodologico procedurale della V.A.S. di piani e programmi nella Regione siciliana" approvato con deliberazione di Giunta n. 200/09;

6. sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni;

7. la procedura amministrativa adottata dal comune si ritiene regolare ai sensi di legge. Tutto quanto sopra premesso e considerato questa unità operativa 2.4 - Servizio 2 del D.R.U. è del parere che la suddetta variante al P.R.G. del comune di Alcamo, adottata con delibera consiliare n. 150 del 16 novembre 2011, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, con la prescrizione che, secondo la specifica destinazione d'uso che verrà concessa per l'utilizzo dell'edificio di che trattasi, ci si attenga ai parametri urbanistici della normativa di settore e a quanto prescritto dall'art. 18 della legge n. 765 del 6 agosto 1967.»;

Visto il parere del consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 112 del 13 marzo 2013 che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere n. 2/13;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime che in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di pare-

re, la richiesta di variante al P.R.G. di Alcamo, per cambio di destinazione d'uso di un immobile ubicato in via Maria del Riposo nn. 125 e 127, da centro parrocchiale a centro socio assistenziale ditta Bongiorno Angela e C., adottata dal consiglio comunale con delibera n. 150 del 16 novembre 2011 ai sensi della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 112 del 13 marzo 2013 assunto con riferimento alla propota di parere dell'U.O. 2.4 del servizio 2/D.R.U. n. 2 del 5 febbraio 2013;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 112 del 13 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Alcamo, finalizzata al cambio di destinazione d'uso di un immobile ubicato in via Maria del Riposo nn. 125 e 127, da centro parrocchiale a centro socio assistenziale - ditta Bongiorno Angela e C., adottata con delibera consiliare n. 150 del 16 novembre 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 del 5 febbraio 2013 reso dall'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U.;
- 2) voto n. 112 del 13 marzo 2013 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera C.C. n. 150 del 16 novembre 2011 di adozione della variante.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Alcamo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 2 aprile 2013.

GULLO

(2013.15.854)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SENTENZE E ORDINANZE

Sentenza Tar Palermo 29 gennaio - 14 febbraio 2013, n. 361/13.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA SICILIA
(sezione prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2318 del 2012, proposto da:

— Di Pietro Salvatore, nella qualità di cittadino elettore del comune di Rosolini, rappresentato e difeso, giusta procura a margine del ricorso dell'avv. Girolamo Rubino e dell'avv. Giuseppe Impiduglia, presso il cui studio in Palermo, via Oberdan, n. 5, è elettivamente domiciliato;

contro

— Assemblea regionale siciliana;
— Ufficio centrale circoscrizionale per l'elezione del Presidente della Regione e Assemblea regionale siciliana

2012 relativamente al collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa;

— Ufficio elettorale centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e Assemblea regionale siciliana 2012;

— Regione siciliana;

in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, non costituitisi in giudizio;

nei confronti di

— Zito Stefano, non costituitosi in giudizio;

— Marziano Bruno, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Grazia Rita Giuffrida, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Francesco Prestigiacoimo in Palermo, via Ciullo D'Alcamo, n. 6;

— Sorbello Giuseppe, non costituitosi in giudizio;

— Vinciullo Vincenzo, rappresentato e difeso, giusta procura a margine della memoria di costituzione, dall'avv. Giuseppe Corso e dall'avv. Giovanni Marci, elettivamente domiciliato presso lo studio del secondo in Palermo, via Marco Polo, n. 53;

— Coltraro Giambattista, rappresentato e difeso, giusta procura a margine della memoria di costituzione dall'avv. Emanuele Tringali, domiciliato presso la segreteria di questo T.A.R. in Palermo, via Butera, n. 6;

— Gianni Giuseppe, rappresentato e difeso, giusta procura in calce alla memoria di costituzione, dagli avv. Giovanni e Giuseppe Immordino, presso il cui studio in Palermo, via Libertà, n. 171, è elettivamente domiciliato;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

Calogero Piscitello, rappresentato e difeso dall'avv. Gaetano Armao, presso il cui studio in Palermo, via Noto, n. 12, è elettivamente domiciliato,

per l'annullamento

— del verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana - anno 2012 - per il Collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

— del verbale di proclamazione degli eletti alla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana per il Collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

— dei verbali delle operazioni elettorali delle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; 16 di Floridia e 21 e 22 di Avola;

— di ogni altro atto presupposto, connesso o conseguente.

Nonché per l'annullamento e il rinnovo delle operazioni elettorali con riferimento alle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; 16 di Floridia e 21 e 22 di Avola; e la conseguente ripetizione, in tali sezioni, delle operazioni di voto;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dei signori Bruno Marziano e di Vincenzo Vinciullo e di Giambattista Coltraro e di Giuseppe Gianni;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'art. 130, comma. 7, cod. proc. amm.;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 28 gennaio 2013 il consigliere Aurora Lento e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato:

FATTO

Con ricorso, depositato l'11 dicembre 2012 e notificato i giorni 17 - 21 successivi congiuntamente al decreto presidenziale di fissazione della udienza n. 4943 del 12 dicembre antecedente, il signor Di Pietro Salvatore, nella qualità di cittadino elettore del comune di Rosolini, esponente che, in data 28 ottobre 2012, si erano svolte le consultazioni per la elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana e che nel collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa erano stati eletti i candidati: Zito Stefano, Marziano Bruno, Sorbello Giuseppe, Vinciullo Vincenzo, Coltraro Giambattista e Gianni Giuseppe.

L'esito della consultazione con riferimento alla circoscrizione suindicata sarebbe, però, stato viziato da gravissime irregolarità verificatesi in numerose sezioni elettorali, che avrebbero inciso sulla regolarità delle operazioni e sull'affidabilità del risultato.

Dai verbali delle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; 16 di Floridia e 21 e 22 di Avola sarebbero emerse, infatti, irregolarità nella verbalizzazione del numero delle schede consegnate al seggio elettorale, del numero di schede non autenticate e rimaste nel pacco non firmate, del numero di schede autenticate e

non utilizzate per la votazione e del numero di schede autenticate e timbrate.

Tali irregolarità, in quanto coinvolgenti sezioni con migliaia di elettori aventi diritto al voto, sarebbero idonee ad incidere sul risultato elettorale anche in considerazione del lieve scarto (93 voti) tra la lista, cui è stato assegnato l'ultimo seggio utile (i.e. lista n. 14 "PID - Cantiere popolare" - 12.238 voti) e la lista n. 8 "Partito dei siciliani MPA" (12.245 voti).

Il ricorrente ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti impugnati relativamente alle parti indicate e il conseguente rinnovo delle operazioni elettorali con riferimento alle sezioni indicate, vinte le spese, per il seguente motivo:

Violazione e falsa applicazione degli artt. 36, 37 e 49 della legge regionale n. 29/1951. Violazione dei principi in tema di imparzialità e buon andamento. Violazione e falsa applicazione delle norme e del principio in materia di trasparenza ed affidabilità dei risultati elettorali e della libera espressione del voto. Violazione del principio di trasparenza. Eccesso di potere per travisamento e sviamento.

Con decreto presidenziale n. 4943 del 13 dicembre 2012 è stata fissata l'udienza per la discussione.

Si sono costituiti in giudizio i signori Bruno Marziano, Vincenzo Vinciullo, Giambattista Coltraro e Giuseppe Gianni; controinteressati, eccedendo l'inammissibilità del ricorso per omessa dimostrazione dell'utilità conseguente all'accoglimento e per genericità dei motivi.

Hanno chiesto: anche il rigetto dello stesso, in quanto infondato, vinte le spese.

Si è, altresì, costituito, con un intervento ad adiuvandum, il signor Calogero Piscitello.

Il ricorrente ha depositato una memoria, con la quale ha chiesto l'inserimento in busta chiusa, ex art. 130, comma 5, c.p.a., della memoria difensiva depositata in data 12 gennaio 2012 dall'on. Gianni, avendo lo stesso ricevuto la notifica del ricorso il 18 dicembre antecedente.

All'esito della pubblica udienza del 29 gennaio 2013 la causa veniva decisa dando lettura del dispositivo.

DIRITTO

1. La controversia ha ad oggetto le consultazioni per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana svoltesi il 28 ottobre 2012 relativamente al collegio circoscrizionale di Siracusa.

2. Preliminarmente va esaminato il problema della tardività della memoria depositata dall'on. Gianni, che il collegio ritiene superabile alla luce della circostanza che il difensore dello stesso ha esplicitato la propria attività difensiva oralmente in sede di udienza di discussione. Anche a voler interpretare in termini di perentorietà il termine di 15 giorni previsto dal comma 5 dell'art. 130 del c.p.a. non si potrebbe, infatti, precludere ai controinteressati la possibilità della costituzione e del conseguente svolgimento orale di attività difensiva alla udienza di discussione.

3. Ciò posto, deve essere esaminata la questione (ampiamente discussa dalle parti in udienza) dell'ammissibilità dell'azione popolare relativamente alle elezioni regionali siciliane, la quale è stata esclusa dal C.G.A. con alcune pronunce risalenti nel tempo (vedi, per tutte, decisione n. 146 del 2 giugno 1987), nelle quali si è fatto riferimento alla mancanza di una norma espressa.

Ci si deve, in particolare, chiedere se l'art. 130, comma 1, lettera a), del codice del processo amministrativo, il quale fa riferimento all'ammissibilità del ricorso proposto da parte di qualsiasi candidato o elettore relativamente

alle elezioni regionali, possa trovare applicazione anche con riferimento alla Sicilia.

Va, a tal proposito, prioritariamente rilevato che l'azione popolare in materia elettorale è di tipo correttivo in quanto il ricorrente non si sostituisce all'Amministrazione per far valere un diritto di quest'ultima (come si verifica in quelle sostitutive), ma tende a rimediare ad errori commessi dalla stessa, poiché pregiudizievoli dell'interesse pubblico.

In materia di contenzioso elettorale, l'azione popolare si configura, pertanto, come strumento preordinato alla tutela di interessi pubblici preminenti e, in particolare, del valore primario dell'ordinamento democratico, consistente nella stretta coerenza tra la manifestazione della volontà popolare e l'affidamento di funzioni di rappresentanza e di governo della comunità. La possibilità di utilizzare tale strumento è conseguentemente estesa a ciascun componente della comunità, in quanto titolare dello "status" civitatis e per questo contitolare "pro quota" della sovranità (in tal senso Consiglio di Stato, V, 7 marzo 2001, n. 1342).

In questo contesto si inserisce l'art. 130 del codice del processo amministrativo, che ammette l'azione popolare in termini generali con riferimento alle elezioni "di comuni, province e regioni" (lettera a) e del "Parlamento europeo" (lettera b).

La prescrizione recepisce previsioni già presenti fin dalle leggi sarde del 1859 (in materia di elezioni comunali, provinciali e politiche) e poi limitate, ai nostri giorni, alle elezioni comunali (art. 83/11 d.P.R. n. 570/1960), provinciali (art. 7, legge n. 1147/1966, ma v. anche art. 70, decreto legislativo n. 267/2000), regionali (art. 19, comma 2, legge n. 108/1968) europee (art. 42, comma 11, n. 18/1979).

Il mancato riferimento alle operazioni elettorali di Camera e Senato si spiega, in quanto, come noto, il relativo contenzioso relativo è sottratto alla giurisdizione dei tribunali ordinari ed amministrativi, avendo le sezioni unite della Corte di cassazione costantemente affermato che la cognizione di ogni questione concernente tali operazioni, ivi comprese quelle relative all'ammissione delle liste, è affidata alla funzione giurisdizionale esclusiva delle Camere, tramite le rispettive Giunte parlamentari (c.d. autodichia), restando così preclusa qualsivoglia possibilità di intervento in proposito da parte del giudice ordinario e del giudice amministrativo (per tutte sentenze n. 9151/2008).

Ne deriva che l'azione popolare in materia elettorale costituisce uno strumento ordinario di tutela, cosicché occorre chiedersi se la mancanza di una disposizione espressa nella normativa regionale siciliana possa costituire un ostacolo al riconoscimento della ammissibilità dell'istituto.

Il problema si pone in quanto nella materia l'ambito di autonomia della Sicilia è più ampio di quello delle regioni ordinarie, poiché essa, ai sensi dell'art. 3, primo comma, e dell'art. 9, terzo comma, dello statuto speciale (sostituiti ad opera dell'art. 1 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2), è titolare di potestà legislativa di tipo primario (che non incontra limiti eguali a quelli che, ai sensi dell'art. 122 Cost., si impongono alle Regioni a statuto ordinario).

Ritiene il collegio di dare risposta negativa al problema in esame, richiamando allo scopo i principi affermati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 67/2012 e n. 143/2010, le quali, seppur riferite alla diversa normativa in materia di ineleggibilità e incompatibilità, sviluppano un argomento utilizzabile anche in questa sede.

Si afferma, in particolare, che la potestà legislativa regionale siciliana deve svolgersi in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, tra i quali va, ad avviso del collegio, ricompresa anche la previsione dell'azione popolare in materia elettorale, la quale, secondo i rilievi sopra svolti, rappresenta uno strumento ordinario, come dimostrato dalle disposizioni precedentemente richiamate e dal più volte richiamato art. 130 c.p.a. Tanto si osserva, sottolineando peraltro come il citato articolo 130 sia norma processuale applicabile anche in Sicilia, indipendentemente da un suo recepimento.

Una lettura costituzionalmente orientata della disposizione surriportata alla luce del principio di uguaglianza riferito all'accesso alla tutela giurisdizionale (artt. 3, 24 e 103 Cost.) non può, infatti, che condurre alla conclusione di una sua applicazione estesa a tutto il territorio nazionale.

Per completezza va, peraltro, rilevato che a diversa conclusione non può giungersi sulla base della differente disciplina riferita alle elezioni nazionali, in quanto sottratte, a differenza di quelle siciliane, alla giurisdizione ordinaria ed amministrativa e, pertanto, anche all'azione popolare.

3. Va adesso esaminata l'eccezione di inammissibilità sollevata da tutti i controinteressati, i quali hanno rilevato la natura formale delle censure sollevate, le quali non sarebbero idonee ad inficiare il risultato elettorale.

Trattasi di questione, la quale, prima che sul merito, incide sulla stessa ammissibilità del ricorso, il cui accoglimento non potrebbe condurre ad un rifacimento delle operazioni elettorali.

L'eccezione è fondata.

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, in materia di contenzioso elettorale vige il principio di strumentalità delle forme, in base al quale la nullità è determinata solo dalla mancanza di quegli elementi o requisiti che impediscano il raggiungimento dello scopo al quale l'atto è prefigurato, e quindi può sussistere solo in presenza di vizi tali da pregiudicare le garanzie o comprimere la libera espressione del voto. Ne deriva che producono effetto invalidante solo le anomalie procedurali, che impediscono l'accertamento della regolarità delle operazioni elettorali con diminuzione delle garanzie di legge, e non le omissioni di adempimenti formali, costituenti mere irregolarità quando non incidono negativamente sulla finalità che il procedimento persegue, id est l'autenticità, la genuinità e la correttezza degli adempimenti (per tutte sentenze Consiglio di Stato, V, 19 giugno 2012, n. 3557).

Applicando questo principio, la giurisprudenza amministrativa ha ritenuto idonei a determinare l'annullamento delle operazioni elettorali i vizi formali relativi alla compilazione dei verbali delle sezioni elettorali e dei relativi allegati, o da questi emergenti, riferiti a: corrispondenza tra il numero degli iscritti e dei votanti; numero delle schede autenticate, utilizzate per il voto o non utilizzate (vedi Consiglio di Stato, V, 21 dicembre 2012, n. 6608; II, 16 ottobre 2012, n. 2033; V, 20 maggio 2008, n. 2390), essendo evidente che la deduzione di omissioni nella verbalizzazione non può di per sé giustificare la declaratoria di annullamento e rinnovazione delle operazioni elettorali, allorché non si deduca anche l'irregolarità delle operazioni di voto.

Nella fattispecie in esame, costituiscono oggetto di censura irregolarità consistenti nella omessa verbalizzazione del numero di schede: non autenticate e rimaste nel pacco non firmate; autenticate e non utilizzate per la vota-

zione; consegnate al seggio elettorale; autenticate e timbrate.

Trattasi, a ben vedere, di mere irregolarità formali inidonee a pregiudicare le garanzie connesse alle operazioni elettorali o a comprimere la libertà di voto, in quanto si sostanziano essenzialmente in errori di verbalizzazione non incidenti sull'accertamento della reale volontà del corpo elettorale.

Dagli atti di causa non emerge, in particolare, nessun elemento che possa deporre per la sussistenza di una manomissione delle schede votate.

Un discorso a parte va fatto relativamente: alla sezione n. 7 di Rosolini ed a quella n. 23 di Pachino, relativamente alle quali si deduce uno scarto minimo pari, rispettivamente, a 1 e a 2 (come tale ininfluenza) tra "schede autenticate" ed elettori e "schede autenticate e non utilizzate" e elettori non votanti; alla sezione n. 11 di Rosolini, per la quale la differenza nel numero delle schede è dovuta alla circostanza che, come emerge dal verbale versato in atti in allegato al ricorso, il seggio ha inserito nel paragrafo relativo a quelle "autenticate non utilizzate" il numero di quelle rimaste nel pacco non firmate diminuito di quella autenticata nel corso della votazione.

Concludendo, in forza di quanto esposto, le censure dedotte non sono tali da inficiare il risultato elettorale, cosicché il ricorso, prima che infondato, è inammissibile. Si ritiene di compensare le spese tenuto conto della complessità delle questioni dedotte e della circostanza che si tratta di azione popolare.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (sezione prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 29 gennaio 2013 con l'intervento dei magistrati:

- Filoreto D'Agostino, Presidente;
- Nicola Maisano, consigliere;
- Aurora Lento, consigliere, estensore.

*Il presidente: D'Agostino
L'estensore: Lento*

Depositata in segreteria il 14 febbraio 2013.

(2013.18.1057)044

Sentenza Tar Palermo 14-28 febbraio 2013, n. 450/13.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA SICILIA
(sezione prima)

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2366 del 2012, proposto da:

– Salvatore Midolo, rappresentato e difeso, giusta procura a margine del ricorso, dall'avv. Girolamo Rubino

e dall'avv. Giuseppe Impiduglia, presso il cui studio in Palermo, via Oberdan, n. 5, è elettivamente domiciliato;

contro

– Assemblea Regionale Siciliana;
– Ufficio centrale circoscrizionale per l'elezione del Presidente della Regione e Assemblea Regionale Siciliana 2012 relativamente al collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa;

– Ufficio elettorale centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e Assemblea Regionale Siciliana 2012;

– Regione Siciliana;

in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici in via A. De Gasperi, n. 81, sono elettivamente domiciliati;

nei confronti di

– Zito Stefano, non costituitosi in giudizio;

– Marziano Bruno, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Grazia Rita Giuffrida, con domicilio eletto presso Francesco Prestigiaco in Palermo, via Ciullo D'Alcamo, n. 6;

– Sorbello Giuseppe, non costituitosi in giudizio;

– Vinciullo Vincenzo, rappresentato e difeso, giusta procura a margine della memoria di costituzione, dall'avv. Giovanni Marci e Giuseppe Corso, elettivamente domiciliato presso lo studio del primo in Palermo, via Marco Polo, n. 53;

– Coltraro Giambattista, rappresentato e difeso, giusta procura a margine della memoria di costituzione, dall'avv. Emanuele Tringali, domiciliato presso la segreteria di questo TAR in Palermo, via Butera, n. 6;

– Gianni Giuseppe, rappresentato e difeso, giusta procura in calce alla memoria di costituzione, dagli avv. Giovanni e Giuseppe Immordino, presso il cui studio in Palermo, via Libertà, n. 171, è elettivamente domiciliato;

per l'annullamento

– del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale per l'Elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana - Anno 2012 - per il Collegio Elettorale Circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

– del verbale di proclamazione degli eletti alla carica di Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana per il Collegio Elettorale Circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

– dei verbali delle operazioni elettorali delle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; n. 16 di Floridia e nn. 21 e 22 di Avola;

– nonché per l'annullamento e il rinnovo delle operazioni elettorali con riferimento alle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; n. 16 di Floridia e nn. 21 e 22 di Avola, e la conseguente ripetizione, in tali sezioni, delle operazioni di voto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Assemblea Regionale Siciliana e di Bruno Marziano e di Vincenzo Vinciullo e di Giambattista Coltraro e di Giuseppe Gianni;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 14 febbraio 2013 il dott. Aurora Lento e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato.

FATTO

Con ricorso, depositato il 15 dicembre 2012 e notificato il 4 gennaio 2013 congiuntamente al decreto presidenziale di fissazione della udienza n. 5529 del 20 dicembre antecedente, il signor Midolo Salvatore, nella qualità di candidato nella lista n. 8 Partito dei Siciliani – MPA, esprimeva che, in data 28 ottobre 2012, si erano svolte le consultazioni per la elezione del Presidente della Regione e della Assemblea Regionale Siciliana e che nel collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa erano stati eletti i candidati: Zito Stefano, Marziano Bruno, Sorbello Giuseppe, Vinciullo Vincenzo, Coltraro Giambattista e Gianni Giuseppe.

L'esito di tale consultazione elettorale con riferimento alla circoscrizione suindicata sarebbe, però, stato viziato da gravissime irregolarità verificatesi in numerose sezioni elettorali, che avrebbero inciso sulla regolarità delle operazioni e sull'affidabilità del risultato elettorale.

Dai verbali delle sezioni 2, 3, 7, 9 e 11 di Rosolini; 2, 6, 11, 13, 14, 15, 18 e 23 di Pachino; 16 di Floridia e 21 e 22 di Avola sarebbero emerse, infatti, irregolarità nella verbalizzazione del numero delle schede consegnate al seggio elettorale, del numero di schede non autenticate e rimaste nel pacco non firmate, del numero di schede autenticate e non utilizzate per la votazione e del numero di schede autenticate e timbrate.

Tali irregolarità, in quanto coinvolgenti sezioni con migliaia di elettori aventi diritto al voto, sarebbero idonee ad incidere sul risultato elettorale anche in considerazione del lieve scarto (93 voti) tra la lista, cui è stato assegnato l'ultimo seggio utile (i.e. lista n. 14 "PID – Cantiere popolare" – 12.238 voti) e la lista n. 8 "Partito dei Siciliani MPA" (12.245 voti).

Il ricorrente ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti impugnati relativamente alle parti indicate e il conseguente rinnovo delle operazioni elettorali con riferimento alle sezioni indicate, vinte le spese, per il seguente motivo:

Violazione e falsa applicazione degli artt. 36, 37 e 49 della legge regionale n. 29/1951. Violazione dei principi in tema di imparzialità e buon andamento. Violazione e falsa applicazione delle norme e dei principi in materia di trasparenza ed affidabilità dei risultati elettorali e della libera espressione del voto. Violazione del principio di trasparenza. Eccesso di potere per travisamento e sviamento.

Con decreto presidenziale n. 5529 del 20 dicembre 2012 è stata fissata l'udienza per la discussione.

Si sono costituiti in giudizio i signori Bruno Marziano, Vincenzo Vinciullo, Giambattista Coltraro e Giuseppe Gianni; controinteressati, eccependo preliminarmente l'inammissibilità del ricorso per omessa dimostrazione della utilità conseguente all'accoglimento.

Hanno chiesto anche il rigetto dello stesso, in quanto infondato, vinte le spese.

All'esito della pubblica udienza del 14 febbraio 2013 la causa veniva decisa dando lettura del dispositivo.

DIRITTO

Il ricorso, che ha ad oggetto le consultazioni per la elezione del Presidente della Regione e della Assemblea Regionale Siciliana svoltesi il 28 ottobre 2012 relativamente

al collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa, deve essere dichiarato inammissibile per carenza di interesse.

Le violazioni lamentate, infatti, non spiegano effettiva incidenza sul complessivo risultato delle elezioni, secondo il principio della prova di resistenza, ai sensi del quale una giusta composizione tra l'esigenza di reintegrare la legittimità violata nel corso delle operazioni elettorali e quella di salvaguardare la volontà espressa dal corpo elettorale non consente di pronunciare l'annullamento degli atti impugnati e dei voti così espressi, se la loro illegittimità non influisca in concreto sui risultati elettorali (Cons. Stato, sez. V, 5 maggio 2008, n. 1977).

In materia di contenzioso elettorale vige, inoltre, il principio di strumentalità delle forme, in base al quale la nullità è determinata solo dalla mancanza di quegli elementi o requisiti che impediscono il raggiungimento dello scopo al quale l'atto è prefigurato, e quindi può sussistere solo qualora vi siano vizi tali da pregiudicare le garanzie o comprimere la libera espressione del voto. Ne deriva che producono effetto invalidante solo quelle anomalie procedurali, che impediscono l'accertamento della regolarità delle operazioni elettorali con diminuzione delle garanzie di legge, e non le omissioni di adempimenti formali, che costituiscono mere irregolarità tutte le volte che non incidono negativamente sulla finalità che il procedimento persegue, id est l'autenticità, la genuinità e la correttezza degli adempimenti (per tutte Consiglio di Stato, V, 19 giugno 2012, n. 3557).

Applicando tale principio, la giurisprudenza amministrativa ha ritenuto inidonei a determinare l'annullamento delle operazioni elettorali i vizi formali relativi alla compilazione dei verbali delle sezioni elettorali e dei relativi allegati, o da questi emergenti, riferiti a: corrispondenza tra il numero degli iscritti e dei votanti; numero delle schede autenticate, utilizzate per il voto o non utilizzate (vedi Consiglio di Stato, V, 21 dicembre 2012, n. 6608; II, 16 ottobre 2012, n. 2033; V, 20 maggio 2008, n. 2390), essendo evidente che la deduzione di omissioni nella verbalizzazione non può di per sé giustificare la declaratoria di annullamento e rinnovazione delle operazioni elettorali, allorché non si deduca anche la irregolarità delle operazioni di voto.

Nella fattispecie in esame, costituiscono oggetto di censura irregolarità consistenti nella omessa verbalizzazione del numero di schede: non autenticate e rimaste nel pacco non firmate; autenticate e non utilizzate per la votazione; consegnate al seggio elettorale; autenticate e timbrate.

Trattasi, a ben vedere, di mere irregolarità formali inidonee a incidere sul risultato elettorale e a pregiudicare le garanzie connesse alle operazioni elettorali o a comprimere la libertà di voto, in quanto si sostanziano essenzialmente in errori di verbalizzazione inincidenti sull'accertamento della reale volontà del corpo elettorale.

Dagli atti di causa non emerge, in particolare, nessun elemento che possa deporre per la sussistenza di una manomissione delle schede votate.

Un discorso a parte va fatto relativamente: alla sezione n. 7 di Rosolini ed a quella n. 23 di Pachino, relativamente alle quali si deduce uno scarto minimo pari, rispettivamente, a 1 e a 2 (come tale ininfluenza) tra "schede autenticate" ed elettori e "schede autenticate e non utilizzate" e elettori non votanti; alla sezione n. 11 di Rosolini, per la quale la differenza nel numero delle schede è dovuta alla circostanza che, come emerge dal verbale versato in atti in allegato al ricorso, il seggio ha inserito nel paragrafo relativo a quelle "autenticate non utilizzate" il numero

di quelle rimaste nel pacco non firmate diminuito di quella autenticata nel corso della votazione.

Concludendo, in forza di quanto esposto, le censure dedotte non sono tali da inficiare il risultato elettorale, cosicchè il ricorso è inammissibile.

Si ritiene di compensare le spese tenuto conto della rilevazione di irregolarità seppur non tali da inficiare il risultato elettorale.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 14 febbraio 2013 con l'intervento dei magistrati:

- Filoreto D'Agostino, Presidente;
- Nicola Maisano, consigliere;
- Aurora Lento, consigliere, estensore.

Il presidente: D'Agostino

L'estensore: Lento

Depositata in segreteria il 28 febbraio 2013.

(2013.18.1057)044

Sentenza Tar Palermo 28 febbraio - 8 marzo 2013, n. 553/13.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA SICILIA
(sezione prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2365 del 2012, proposto da:

— Giuseppe Gennuso, rappresentato e difeso dagli avv. Lucia Alfieri e Leonardo Cucchiara, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Armando Buttitta in Palermo, viale Regina Margherita n. 42;

contro

- Assemblea regionale siciliana;
- Ufficio centrale circoscrizionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana - anno 2012 - per il Collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa;
- Ufficio elettorale centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana - anno 2012;
- Regione Siciliana;

in persona dei rispettivi rappresentanti legali pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, presso i cui uffici, in Palermo, via A. De Gasperi n. 81, sono domiciliati per legge;

nei confronti di

— Giuseppe Gianni, rappresentato e difeso dagli avv. Giovanni Immordino e Giuseppe Immordino, con domicilio eletto presso l'avv. Giovanni Immordino in Palermo, via Libertà n. 171;

per l'annullamento

— del verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana - anno 2012 - per il collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

— del verbale di proclamazione degli eletti alla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana per il collegio elettorale circoscrizionale di Siracusa datato 15 novembre 2012;

— dei verbali delle operazioni elettorali delle sezioni 1, 9, 10, 12, 14, 20, 28, 34, 45, 47, 49, 52, 57, 58, 59, 64, 76, 78, 79, 82, 86, 97, 99, 100, 107, 112, 113, 120, 121, 122 di Siracusa; delle sezioni 6, 7, 9, 11, 13, 18, 20, 21, 34 e 37 di Augusta; delle sezioni 1, 2, 8, 9, 12 di Carlentini; delle sezioni 1, 2, 17, 23 e 31 di Avola; della sezione n. 1 di Canicattini Bagni; della sezione n. 8 di Priolo Gargallo; della sezione 11 di Lentini; delle sezioni nn. 6, 16, 20 di Francofonte; della sezione 1 di Cassaro; della sezione 10 di Floridia; delle sezioni n. 3 e 8 di Solarino; della sezione 1 di Ferla; della sezione 1 di Portopalo di Capo Passero; delle sezioni 3 e 14 di Rosolini e delle sezioni 8, 11 e 21 di Pachino;

— dei verbali delle operazioni elettorali delle sezioni 6, 7, 11, 12, 13, 14, 18, 19, 20 di Rosolini; del verbale della sezione 1 di Portopalo di Capo Passero; delle sezioni 19 e 27 di Avola; delle sezioni nn. 1, 2, 5, 11, 12, 18, 19, 20, 21 e 24 di Pachino e nn. 28, 36, 37, 56, 59, 61 e 105 di Siracusa nelle parti in cui sono stati attribuiti alla lista n. 8 "Partito dei siciliani M.P.A.pa" n. 173 voti in meno rispetto a quelli spettanti e, di contro, sono stati attribuiti alla lista n. 14 "P.I.D. - Cantiere popolare" dell'odierno controinteressato 47 voti in più rispetto a quelli effettivamente spettanti, nonché del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale di Siracusa nella parte in cui alla lista n. 14 "P.I.D. - Cantiere popolare" dell'odierno controinteressato risultano attribuiti n. 12.338 voti in luogo dei 12.291 effettivamente spettanti e alla lista n. 8 "Partito dei siciliani M.P.A." dell'odierno ricorrente risultano attribuiti 12.245 voti in luogo dei 12.418 effettivamente spettanti;

— nonché per la correzione del risultato elettorale relativo alla consultazione elettorale in questione;

— per l'attribuzione a favore della lista n. 8 "Partito dei siciliani M.P.A." di un seggio alla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana;

— e per la proclamazione dell'on.le Giuseppe Gennuso nato a Rosolini (SR) in data 4 novembre 1953, alla carica di deputato dell'Assemblea regionale siciliana.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Assemblea Regionale Siciliana e di Giuseppe Gianni;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 28 febbraio 2013 il dott. Giovanni Tulumello e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con ricorso notificato il 28 dicembre 2012, e depositato il 4 gennaio 2013, il signor Giuseppe Gennuso ha impugnato i provvedimenti indicati in epigrafe, deducendo l'illegittimità.

Si sono costituiti in giudizio, per resistere al ricorso, le autorità intimete e il contro interessato.

In prossimità dell'udienza di discussione sia il ricorrente che il contro interessato hanno prodotto delle memorie.

Il ricorso è stato definitivamente trattenuto in decisione alla pubblica udienza del 28 febbraio 2013.

Con il ricorso in esame vengono impugnati i risultati della consultazione elettorale svoltasi il 28 ottobre 2012, per il rinnovo dei componenti l'Assemblea regionale siciliana, con specifico riferimento alle sezioni elettorali indicate in epigrafe.

Con il primo motivo il ricorrente censura anzitutto i risultati impugnati, in relazione ad alcune allegate difformità fra l'assegnazione dei voti in determinate sezioni, e la redazione dei relativi verbali.

La censura è inammissibile.

Fermo restando che i verbali di scrutinio sono atti dotati - fino a querela di falso - di fede privilegiata, e che nel caso di specie le pretese difformità risultano essere state peraltro riverificate dalla Commissione centrale alla luce delle tabelle di scrutinio (il che sarebbe già ampiamente sufficiente per respingere la censura in esame), appare comunque dirimente il rilievo che con riferimento a tale censura il ricorso non deduce in che modo le diversità allegate refluiscano sulla posizione del ricorrente: limitandosi ad allegare, del tutto apoditticamente, "la dimostrata incidenza che le stesse hanno verosimilmente avuto sull'esito delle operazioni elettorali" (pag. 9).

In proposito il Collegio non può che richiamare l'ormai consolidato principio giurisprudenziale secondo il quale nel giudizio elettorale il principio della specificità dei motivi di censura e dell'onere della prova è sì da considerarsi attenuato, ma si richiede sempre, ai fini dell'ammissibilità del ricorso o delle singole doglianze, che l'atto introduttivo indichi la natura dei vizi denunciati, il numero delle schede contestate e le sezioni cui si riferiscono le schede medesime, e tutto ciò non in termini astratti o generici, ma con riferimento a fattispecie concrete onde evitare inammissibili azioni volte al mero riesame delle operazioni svolte ovvero meramente esplorative.

In sostanza, è vero che nel giudizio elettorale - in considerazione della peculiare situazione di obiettiva difficoltà in cui si trova il soggetto che ha interesse ad aggredire le operazioni elettorali illegittime dato che le fasi in cui si svolge il complesso procedimento elettorale non sono tutte immediatamente da lui conoscibili - l'onere del ricorrente di specificazione dei motivi deve essere valutato con rigore attenuato e con necessario temperamento; tuttavia, la deduzione dei motivi non può scendere al di sotto di una soglia minima che consenta pur sempre di filtrare i ricorsi meramente esplorativi, ossia quelli proposti al buio ed unicamente miranti a sollecitare l'effettuazione, da parte del giudicante, di accertamenti istruttori diretti ad una rinnovata ed integrale ripetizione, in sede contenziosa, di gran parte delle complesse operazioni del procedimento elettorale, confidando nella possibilità di un'emersione postuma di talune delle irregolarità denunciate (in questo senso, ex multis, Consiglio di giustizia

amministrativa per la Regione siciliana, sezione giurisdizionale, sentenza 7 settembre 2012, n. 733).

Con il secondo motivo, si censurano i risultati impugnati in relazione alla mancata assegnazione di n. 173 voti alla lista n. 8 "Partito dei siciliani M.P.A.".

Un primo profilo concerne la mancata attribuzione al ricorrente di n. 89 voti, "contenuti in schede che presentavano lievi imperfezioni ortografiche".

Anche questa censura è inammissibile.

Il generico riferimento a "lievi imperfezioni ortografiche", non altrimenti specificate, non consente l'individuazione dello specifico vizio che avrebbe alterato il risultato elettorale: alla luce del surrichiamato principio, tale censura non supera la soglia minima di ammissibilità "che consenta pur sempre di filtrare i ricorsi meramente esplorativi, ossia quelli proposti al buio ed unicamente miranti a sollecitare l'effettuazione da parte del giudicante di accertamenti istruttori diretti ad una rinnovata ed integrale ripetizione, in sede contenziosa, di gran parte delle complesse operazioni del procedimento elettorale, confidando nella possibilità di un'emersione postuma di talune delle irregolarità denunciate" (CGA, sentenza n. 733/2012, cit.).

In ogni caso le 84 schede contestate non sono state assegnate come voti di preferenza: la censura non tocca il profilo dell'attribuzione dei voti di lista (che invece è quello che ha determinato lo scarto fra il ricorrente ed il controinteressato, che ha determinato l'elezione del secondo e la mancata elezione del primo).

Sotto altro aspetto si censura la mancata attribuzione al ricorrente di n. 89 voti "espressi in schede contenenti il voto di preferenza per l'odierno ricorrente il cui nominativo viene tuttavia scritto fuori dello spazio riservato all'espressione di preferenza per i candidati della lista n. 8".

A sostegno si producono dichiarazioni sostitutive di cittadini che hanno assistito al relativo scrutinio.

Anche questo profilo di censura è inammissibile.

Fermo restando le superiori considerazioni generali in merito al valore probatorio dei verbali di scrutinio (da cui le denunciate circostanze non risultano), il Collegio non può che uniformarsi all'indirizzo giurisprudenziale, che condivide, secondo cui le dichiarazioni sostitutive, nel giudizio elettorale, non integrano nemmeno un principio di prova e, dunque, nonostante la loro produzione, il giudice amministrativo non è tenuto ad attivarsi per un'acquisizione ufficiosa, che, in assenza di un principio di prova, non può reputarsi sufficiente ai fini del decidere la sola specificità dei motivi di impugnativa. Invero, esse costituiscono una forma surrettizia di testimonianza (mezzo di prova notoriamente bandito dal processo elettorale) e, soprattutto, uno strumento obliquamente diretto a confutare la prova legale formatasi sullo svolgimento delle operazioni elettorali, siccome documentato negli atti ufficiali (quali sono, per l'appunto, i verbali) facenti fede fino a querela di falso (T.A.R. Sicilia, Catania, sez. IV, sentenza 7 dicembre 2012, n. 2849).

Infine, con l'ultimo motivo, si contesta - per un verso - l'attribuzione di 47 voti alla lista 14 "PID - Cantiere popolare" in quanto "recanti evidenti segni di riconoscimento".

Questa censura è inammissibile per le ragioni già indicate in precedenza a proposito della necessità che il vizio sia indicato in modo non generico (non si specifica in cosa consistano i pretesi segni di riconoscimento), e per il difetto di un valido principio di prova.

Infine, con l'ultimo profilo di censura, si contesta l'attribuzione al contro interessato di n. 19 voti contenuti in

schede elettorali nelle quali il predetto contro interessato è stato genericamente indicato come "Pippo".

Tale censura, astrattamente ammissibile, non supera però la prova di resistenza, in quanto lo scarto fra i due candidati, che legittimerebbe l'interesse ad una verifica giurisdizionale, ammonta a 93 voti (sicché la verifica di 19 schede appare da questo punto di vista del tutto irrilevante).

Ne consegue l'inammissibilità del ricorso.

Le spese, liquidate come in dispositivo, seguono la regola della soccombenza.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (sezione prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Condanna il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio, liquidate in complessivi euro 2.000,00, oltre accessori come per legge, da dividere in parti uguali fra le autorità pubbliche resistenti; e in complessivi euro 2.000,00, oltre accessori come per legge, in favore del controinteressato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 28 febbraio 2013 con l'intervento dei magistrati:

- Filoreto D'Agostino, Presidente;
- Giovanni Tulumello, consigliere, estensore;
- Maria Cappellano, primo referendario.

Il presidente: D'Agostino
L'estensore: Tulumello

Depositata in segreteria l'8 marzo 2013.

(2013.18.1057)044

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 47/Gab. del 18 marzo 2013, vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 26 marzo 2013, al n. 89, ai sensi dell'art. 4 del protocollo operativo citato in premessa, la d.ssa Michela Stancheris è stata nominata nuovo responsabile dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese in sostituzione del sig. Maurizio Ninfa.

La durata dell'incarico è fissata fino al 31 dicembre 2015 e al responsabile dello Sprint Sicilia verrà riconosciuta l'indennità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 19 maggio 2010, inclusiva però delle eventuali spese di missione.

La relativa spesa graverà sul capitolo 342525 del bilancio della Regione.

(2013.14.790)120

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Liatris, con sede in Vittoria.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 59 del 22 marzo 2013, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 613 del 27 dicembre 2011, della cooperativa Liatris, avente sede in Vittoria (RG).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Leonardo Roccella.

(2013.14.842)040

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 64 del 22 marzo 2013, l'avv. Grazia Bennici, nata a Sommatino (CL) il 26 marzo

1966, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Pro 2000, con sede in Santa Caterina Villarmosa (CL), in sostituzione dell'avv. Salvatore Tona.

(2013.14.843)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 65 del 22 marzo 2013, l'avv. Anna Ardigò, nata a Gela (CL) il 24 novembre 1979, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Agriscula, con sede in San Cataldo (CL), in sostituzione dell'avv. Salvatore Tona.

(2013.14.829)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 72 del 22 marzo 2013, il dott. Livio Giuseppe Anania, nato a Milazzo (ME) il 21 agosto 1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa L'Odissea, con sede in Capo D'Orlando (ME), in sostituzione dell'avv. Salvatore Forte, dott. Giuseppe Cambria e avv. Guido Scarcella.

(2013.14.828)041

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 76/Gab. del 26 marzo 2013, l'ing. Emanuele Nicolosi, dirigente dell'Assessorato regionale delle attività produttive, è stato nominato commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna, con il compito di provvedere, con i poteri del presidente e della giunta o del consiglio, agli adempimenti ritenuti urgenti e indifferibili, al fine di poter eliminare le anomalie del caso sia sotto il profilo giuridico sia sotto l'aspetto amministrativo-gestionale, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento per mesi 6 e comunque non oltre la data di insediamento del consiglio.

Il rimborso delle spese sostenute dal commissario per l'espletamento del presente incarico è posto a carico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna.

(2013.14.792)056

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 77/Gab. del 26 marzo 2013, la d.ssa Maria Brisciana, dirigente dell'Assessorato regionale delle attività produttive, è stata nominata commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina, con il compito di provvedere, con i poteri del presidente e della giunta o del consiglio, agli adempimenti dei sottoelencati atti necessari e indifferibili, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento per mesi 6 e comunque non oltre la data di insediamento del consiglio:

1. Approvazione del ciclo della performance 2013-2015.
2. Predisposizione ed approvazione del bilancio di esercizio 2012.
3. Provvedimenti relativi al fermo biologico nella qualità di legale rappresentante.
4. Eventuali ulteriori atti ritenuti urgenti ed indifferibili.

Il rimborso delle spese sostenute dal commissario per l'espletamento del presente incarico è posto a carico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

(2013.14.791)056

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile - linea d'intervento 3.1.4.A. Perdita del diritto al finanziamento per l'operazione n. 16 della coalizione 21 del PIST Centro Sicilia".

Si dà avviso che con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 97/2013

del 22 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2013, reg. n. 1, fgl. n. 33, l'operazione n. 16 della coalizione 21 del PIST "Centro Sicilia" a valere sulla linea d'intervento 3.1.4.A relativa a "Manutenzione e allestimento Teatro G. Garibaldi" del comune di Piazza Armerina, inserito nella graduatoria di merito di cui all'allegato A del D.D.G. n. 520/2012, perde il diritto di finanziamento pari a € 70.000,00.

(2013.14.822)127

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Modifica dei decreti 17 luglio 2009, 4 agosto 2010 e 3 agosto 2011, intestati alla società SER.ECO s.r.l., con sede nel comune di Santa Flavia.

Con decreto n. 342 del 19 marzo 2013 del dirigente del servizio 7-Autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati modificati i decreti n. 226/SRB del 17 luglio 2009, n. 578 del 4 agosto 2010 e n. 1167 del 3 agosto 2011, intestati alla società SER.ECO s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Cefalà, via Gentile n. 1, S.P. 188 Km. 3 nel territorio del comune di Santa Flavia.

(2013.14.837)119

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Adozione del sistema di protocollazione informatizzata attraverso l'utilizzo dell'applicativo Iride.

Con decreto n. 13/Gab. del 22 marzo 2013 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato adottato il sistema di protocollazione informatizzata attraverso l'utilizzo dell'applicativo Iride, con decorrenza 1 marzo 2013.

(2013.14.782)008

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Presa d'atto del cambio del rappresentante legale della ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l., con sede legale in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 584/13 del 26 marzo 2013, si prende atto del cambio del rappresentante legale della ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l., con sede legale a Palermo, in via Antonio Dancu n. 30, già autorizzata al deposito per la successiva distribuzione all'ingrosso dei farmaci per uso umano, con il dr. Lorenzo Valle, nato a Palermo il 31 luglio 1959, codice fiscale VLL LNZ 59L31 G273F, farmacista iscritto all'ordine provinciale dei farmacisti di Palermo al n. 1948.

(2013.14.802)028

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 591/13 del 26 marzo 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il legale rappresentante della Società per l'assistenza al malato oncologico terminale S.A.M.O.T. onlus, con sede operativa in Palermo, viale della Libertà n. 193, piano secondo, è autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio per l'assistenza domiciliare alle persone in fase terminale che necessitano di cure palliative.

(2013.14.851)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 619 del 29 marzo 2013, è stata accreditata istituzionalmente la società cooperativa sociale onlus Giomatrix, sita in Casteltermini, via Aldo Moro, snc piano terra, per:
- n. 76 prestazioni ambulatoriali giornaliere di terapia riabilitativa-neuromotoria;

- n. 76 prestazioni domiciliari giornaliere di terapia riabilitativa neuromotoria, a favore di soggetti portatori di handicap.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.14.846)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 621 del 29 marzo 2013, è stata autorizzata, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, l'A.I.A.S. Palermo onlus, con sede legale in Palermo, via A. Gramsci n. 4/34, alla gestione ed all'esercizio del presidio riabilitativo a ciclo continuativo (internato) sito in Palermo, via Ben Haukal n. 13, per n. 41 posti letto per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di ambo i sessi e senza limite di età.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.14.853)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 622 del 29 marzo 2013, è stata autorizzata l'estensione dell'accreditamento istituzionale dell'associazione Centro ortopedagogico-ambulatoriale di riabilitazione, recupero e rieducazione CE.OP.A.R., sita in Palermo, via Ausonia n. 39, fino al limite massimo di:

- n. 114 prestazioni riabilitative giornaliere in regime ambulatoriale;

- n. 76 prestazioni riabilitative giornaliere in regime domiciliare a favore di soggetti portatori di handicap, di ambo i sessi e senza limiti d'età, affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.14.852)102

Accreditamento istituzionale transitorio dell'associazione servizi sociali Baia dei Mori, sita in Catania.

Con decreto n. 592/13 del 26 marzo 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria, ai sensi del D.I. n. 16/12, per una ricettività complessiva di n. 37 utenti, l'associazione servizi sociali Baia dei Mori, sita in Catania, in via Libeccio n. 50, per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo.

(2013.14.849)102

Autorizzazione alla trasformazione di un ambulatorio di neuropsichiatria in ambulatorio di psichiatria della casa di cura Villa Margherita, sita in Palermo.

Con decreto n. 593/13 del 26 marzo 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato modificato il D.D.G. n. 599/10 dell'11 marzo 2010, che ha rilasciato l'autorizzazione sanitaria al legale rappresentante della casa di cura Villa Margherita sita in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 6, inserendo le parole ambulatorio di psichiatria e cassando le parole ambulatorio di neuropsichiatria.

(2013.14.850)102

Autorizzazione alla casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 594/13 del 26 marzo 2013 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata autorizzata l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali da parte della casa di cura Prof. E. Falcidia s.r.l., sita in Catania, via O. da Pordenone n. 32/34, per la branca specialistica di neonatologia, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero.

(2013.14.847)102

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 606/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 149 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Milazzo Pietro, con sede in Poggioreale (TP) nella contrada Macchia, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.810)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 607/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 475 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Buffa Rosario, con sede in Modica (RG) nella contrada Mauto, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.816)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 608/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 489 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Carpinteri Stefano, con sede in Scicli (RG) nella contrada Guarneri, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.809)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 610/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 51 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio Forte, con sede in Castelvetro (TP) nella via Termini, n. 2, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.811)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 611/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 0 728 M a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta società agro zootecnica La T.A.L.P.A. a r.l., con sede in Alcamo (TP) nella contrada Palmeri, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.812)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 612/13 del 28 marzo 2013, i riconoscimenti veterinari 2362 S e 2362F a suo tempo attribuiti allo stabilimento della ditta CE.COM. s.r.l., con sede in Alcamo (TP) nella contrada S. Leonardo, sono stati revocati.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del 18 aprile 1994, n. 286.

(2013.14.813)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 613/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario 19 67 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Forte Benvenuta, con sede in Castelvetro (TP) nella via Selinunte Km 75, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.14.814)118**Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito allo stabilimento della ditta Di Leo Michele, con sede in Sciacca.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 609/13 del 28 marzo 2013, il riconoscimento veterinario n. 304 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Di Leo Michele, con sede in Sciacca (AG) nella via Spiaggia Molo, n. 16, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.14.815)118**Diniego dell'accreditamento istituzionale della società centro chirurgico ambulatoriale Villa Maria s.r.l., sita in Messina.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 620 del 29 marzo 2013, la società centro chirurgico ambulatoriale Villa Maria s.r.l., sita in Messina, via Nazionale/Orfoliuzzo, non è stata accreditata istituzionalmente.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2013.14.848)102**ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE****Provvedimenti concernenti autorizzazioni integrate ambientali.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 215 del 26 marzo 2013, con il quale è stata rilasciata alla ditta Zinco Iblea s.r.l. ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di trattamento di zincatura a caldo di superficie di metallo nella zona industriale III Fase nel comune di Ragusa, con sede legale in zona industriale III Fase, Viale 3, 5 CAP 97100 nel comune di Ragusa.

(2013.14.801)119

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 216 del 26 marzo 2013, con il quale è stata rilasciata alla ditta Leone La Ferla S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di calce e derivati sito in c.da Petrarro Villasmundo nel territorio del comune di Melilli (SR) con sede legale in via C.da Petrarro nel comune di Melilli.

(2013.14.800)119

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso il decreto n. 218 del 26 marzo 2013, con il quale è stata rilasciata alla ditta Sapio s.r.l. ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di gas azoto e idrogeno e relativi impianti di backup per ST Microelectronics nel comune di Catania, con sede legale in via San Maurizio n. 13 - 20123 Milano (MI).

(2013.14.799)119**Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Capizzi.**

Con decreto n. 83 del 2 aprile 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, la variante allo strumento urbanistico vigente e allo strumento urbanistico in itinere, adottata dal comune di Capizzi (ME) con delibera consiliare n. 18 del 31 ottobre 2012, per la realizzazione di una elipista in località Timpe Russo.

(2013.14.826)112

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide turistiche al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 455 del 21 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale delle guide turistiche la sig.ra Tamburella Rosalia nata a Milano l'11 ottobre 1967, con abilitazione nella lingua inglese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 458 del 21 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale delle guide turistiche la sig.ra Van Der Haegen Hildegard Joanna Lucienne, nata in Belgio il 7 dicembre 1960, con abilitazione nelle lingue inglese, francese, tedesco e olandese.

(2013.14.797)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 456 del 21 marzo 2013, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Bonaccorsi Agata nata a Catania il 25 luglio 1967, con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

(2013.14.796)111

Con decreto n. 457/S9 del 21 marzo 2013, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, preso atto dell'esito positivo della prova attitudinale di cui all'art. 2 del decreto del 28 novembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha disposto l'iscrizione della sig.ra Jastsenjski Vanda, cittadina italiana nata a Belgrado il 29 dicembre 1971, residente in Palermo via Dei Cantieri, n. 29, all'elenco regionale degli accompagnatori turistici ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con abilitazione nelle lingue serbo, italiano e inglese, per l'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale.

(2013.14.795)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 492/S9 del 28 marzo 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Li Vigni Mauro, nato a Palermo il 30 aprile 1990, e residente a Palermo, via Portella della Ginestra n. 24, accompagnatore turistico, con idoneità nella lingua francese.

(2013.14.835)111

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 517/S.9 del 3 aprile 2013, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Fermo Roberto, nato a Napoli il 12 aprile 1968, e residente a San Vito Lo Capo (TP), viale C. Colombo n. 9, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2013.14.836)104

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

CIRCOLARE 11 aprile 2013, n. 9.

Aggiornamento delle norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti - Disciplinare regionale produzione integrata.

In conformità alle linee guida nazionali di produzione integrata 2013, quest'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare le norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti, di seguito denominate norme tecniche di difesa e riportate nell'allegato, a seguito di parere espresso dal gruppo nazionale di difesa integrata.

Pertanto, con la presente circolare si procede all'attuazione delle norme tecniche di difesa di cui all'allegato suddetto, che costituiscono anche l'aggiornamento delle norme tecniche in materia fitosanitaria, richiamate nel PSR Sicilia 2007/2013 (reg. n. 1698/2005), al cui rispetto sono tenuti i beneficiari della misura 214, azione 214/1A "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili".

Si ribadisce che, per i beneficiari di cui sopra, l'inservanza delle norme tecniche di difesa comporta l'applicazione delle previste riduzioni, esclusioni o decadenze dai premi comunitari, così come disposto negli specifici documenti attuativi dei PSR.

Si rappresenta, inoltre, che le aziende assoggettate agli impegni di cui alle misure agroambientali in questione, potranno ottenere le deroghe previste dalle norme tecniche,

solo per la difesa fitosanitaria, mentre per quanto riguarda il controllo chimico delle infestanti, dovranno attenersi a quanto disposto dagli stessi PSR e alle relative prescrizioni obbligatorie, riportate nelle norme tecniche di difesa.

Le norme tecniche di difesa allegate alla presente circolare sono applicate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel sito istituzionale di questo Assessorato www.regione.sicilia.it.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

(2013.17.995)003

CIRCOLARE 17 aprile 2013, n. 6792.

Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande a superfici ai sensi del reg. CE n. 1698/05 e successive modifiche del PSR Sicilia 2007/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2013.

AI PRODUTTORI INTERESSATI AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA (C.A.A.)
AGLI UFFICI PROVINCIALI AZIENDA FORESTE DEMANIALI
AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEI TECNICI AGRICOLI E FORESTALI
ALL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con circolare n. 39 del 30 ottobre 2012, prot. n. UMU.2012.1468, AGEA ha dato istruzioni applicative

generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande a superficie ai sensi del reg. CE n. 1698/05 ed ha, contestualmente, dettato le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2013. Si forniscono le seguenti indicazioni:

- In relazione a quanto in oggetto indicato, il punto 5.1 della predetta circolare fissa il termine di presentazione per la domanda di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione comunitaria - misura H ex reg. CE n. 1257/99 ed ex reg. CE n. 2080/92.

Il termine di cui sopra è perentoriamente fissato al 10 giugno 2013 ed oltre tale data la domanda di pagamento sarà considerata irricevibile.

- In relazione a quanto in oggetto indicato, il punto 5.2 della predetta circolare fissa il termine di presentazione per la domanda di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione comunitaria - misure 221-223 del PSR Sicilia 2007/2013.

Il termine di cui sopra è perentoriamente fissato entro il 15 maggio 2013 ed oltre tale data la domanda di pagamento sarà considerata irricevibile.

Per le domande iniziali è consentita una tolleranza di 25 giorni civili, pertanto il termine ultimo potrà essere fissato al 10 giugno 2013.

La domanda di pagamento deve essere compilata telematicamente utilizzando la funzionalità online dell'A.G.E.A. sul portale SIAN entro i predetti termini, o per il tramite del C.A.A. presso il quale è affidato il relativo fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici abilitati in esecuzione delle apposite convenzioni eventualmente stipulate con l'Amministrazione regionale.

La domanda stampata, debitamente sottoscritta secondo i termini di legge dovrà essere depositata al C.A.A. al quale è stato conferito regolare mandato e corredata, entro il termine del 10 giugno 2013, corredata dai documenti previsti dalla normativa vigente in merito alla presentazione del certificato camerale.

Copia cartacea della domanda e della documentazione a corredo dovrà essere trasmessa all'ufficio provinciale aziendale competente per territorio, entro 15 giorni dal termine di scadenza fissato dall'A.G.E.A.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale
dell'Azienda foreste demaniali: ARNONE*

(2013.16.993)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,18
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
